

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SIMULTANEA SINCRONA DEL 22/11/2019
VERBALE DELLA 1ª SEDUTA**

OGGETTO:

Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di **Pollenza, Airo, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera**, D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche), D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), L. n. 241 del 07/08/1990.

Soggetto Proponente

Società Open Fiber S.p.A. con sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano (MI) e con sede operativa in via Laurentina, 449 – Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, R.E.A. MI 2083127.

il giorno 22/11/2019 alle ore 10:00

presso il Comune di Pollenza – Sala Consiliare – Piazza della Libertà 16, si tiene la 1ª seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea sincrona finalizzata all'approvazione dei progetti per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Pollenza, Airo, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera,

La presente conferenza di servizi è stata indetta ai sensi dell'art. 88 comma 8 del D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle Comunicazioni elettroniche) che recita testualmente: *“Qualora l'installazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica interessi aree di proprietà di più Enti pubblici o privati, l'istanza di autorizzazione, conforme al modello D di cui all'allegato n. 13, è presentata allo sportello unico individuato nel Comune di maggiore dimensione demografica. In tal caso l'istanza è sempre valutata in una conferenza di servizi convocata dal Comune di cui al periodo precedente”*.

Il Comune di Pollenza in qualità di Comune di maggiore dimensione demografica è il soggetto titolato ad indire la conferenza di servizi in oggetto.

Si premette che:

- Con riferimento alla richiesta di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di telecomunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche

1/10

del territorio dei Comuni di Pollenza, Apiro, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera presentata dalla società Open Fiber S.p.A. con sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano (MI) e con sede operativa in via Laurentina, 449 – Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, R.E.A. MI 2083127, sono pervenute al Comune di Pollenza le istanze di autorizzazione dei comuni interessati che sono state acquisite al protocollo del predetto Comune come segue: nn. 14736, 14737, 14738, 14739, 14740, 14741, 14742, 14743, 14744, 14745 e 14746 del 22/10/2019, relativamente ai comuni di Apiro, Appignano, Castelsantangelo sul Nera, Mogliano, Montefano, Poggio San Vicino e Pollenza.

- I Comuni sopra indicati hanno stipulato con Infratel Italia S.p.A. una convenzione per la realizzazione di reti in fibra ottica per la Banda Ultra Larga, in cui sono state definite le modalità di reciproca interazione per la realizzazione e manutenzione della rete a banda ultra larga, nonché la tipologia e le modalità di esecuzione delle opere in fase di costruzione, manutenzione e spostamento delle relative infrastrutture.

- Con nota pec protocollo n.14768 del 22/10/2019 il Comune di Pollenza ha trasmesso tramite piattaforma meetpad alle amministrazioni e a i soggetti interessati, comunicazione di indizione conferenza di servizi decisoria simultanea sincrona convocando la prima riunione per il giorno 22/11/2019 alle ore 10:00 presso il Comune di Pollenza .

Nella stessa nota è stato comunicato che l'istanza e la documentazione tecnica ai fini dello svolgimento dell'istruttoria è consultabile all'indirizzo web della piattaforma documentale:

<http://meetpad.regione.marche.it>

- La suddetta nota pec è stata trasmessa per conoscenza anche al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le comunicazioni Ispettorato Territoriale Marche-Umbria, al fine di adempiere all'obbligo di informazione previsto dal D.Lgs.259/2003 art. 88 comma 9 il quale stabilisce “.....Della convocazione e dell'esito della conferenza viene tempestivamente informato il Ministero.”

- Alla predetta seduta sono stati invitati i seguenti enti:

- 1) Comune di Apiro
- 2) Comune di Appignano
- 3) Comune di Castelsantangelo sul Nera
- 4) Comune di Mogliano
- 5) Comune di Montefano
- 6) Comune di Poggio San Vicino
- 7) Provincia di Macerata - Settore 7 - Viabilità e Patrimonio
- 8) Provincia di Macerata - Settore 9 e 10 - Territorio e Ambiente
- 9) ANAS S.p.A. - Coordinamento Territoriale Centro - Area Compartmentale Marche

- 10) Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
- 11) Regione Marche - Rappresentante Unico per le Conferenze di Servizi del Progetto Nazionale Banda Ultra Larga
- 12) Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
- 13) Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub-distrettuale per la Regione Marche

MEMORIA DELLA SEDUTA

La riunione si apre alle ore 10,45 ed è presieduta dall'Ing. Federico Canullo, rappresentante del Comune di Pollenza, quale responsabile del procedimento.

Luca Spadoni della P.F. Informatica e Crescita digitale della Regione Marche provvede ai compiti di segreteria ed alla redazione del presente verbale, in sostituzione della Dott.ssa Patrizia Magi, impossibilitata.

Risultano presenti:

- Per il Comune di Apiro, il Sindaco Ubaldo Scuppa,
- Per il Comune di Appignano, Pasquale Paolillo,
- Per il Comune di Mogliano, Filippo Sampaolesi,
- Per il Comune di Montefano, Lucia Cipollari,
- Per il Comune di Poggio San Vicino, Luigi Traini,
- Per la Provincia di Macerata - Settore 7 - Viabilità e Patrimonio, Luca Scoconi
- Per la Regione Marche – Giunta Regionale – la Dott.ssa Serenella Carota, quale Rappresentante Unico per le Conferenze di Servizi del Progetto Nazionale Banda Ultra Larga
- Per la Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio – l'Ing. Luca Arabi
- Per la società OPEN FIBER, Emanuele Cascioni

Hanno inviato pareri e/o comunicazioni:

- Comune di Apiro - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n. 9938 del 21.11.19 (allegato n.1)
- Comune di Appignano - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota acquisita al protocollo del Comune di Pollenza al n.16292 del 21.11.19 (allegato n.2)

3/10

- Comune di Castelsantangelo sul Nera - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n. 0006513-21/11/2019 del 21.11.19 (allegato n.3)
- Comune di Mogliano - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n. 10334 del 19.11.19 (allegato n.4)
- Comune di Montefano - parere favorevole con prescrizioni prot.n. 10582 del 20.11.19 (allegato n.5)
- Comune di Poggio San Vicino - autorizzazione ex art.88 dlgs 259/2003 e parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n. 2575 del 21.11.19(allegato n.6)
- Comune di Pollenza - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n. 16300 del 22.11.19 (allegato n.7)
- Provincia di Macerata - Settore 9 e 10 - Territorio e Ambiente - parere favorevole a fini paesaggistici trasmesso con nota prot.n.003 del 21.11.19 (allegato n.8)
- ANAS S.p.A. - Coordinamento Territoriale Centro - Area Compartimentale Marche - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n. CDG-0662876-P del 21,11,19 (allegato n.9)
- Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n. 0024299-P del 21.11.19 (allegato n.10)
- Regione Marche - Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio n. 215 del 21.11.19 e relativi allegati , acquisito in sede di Conferenza di Servizi (Allegato n.11)
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub-distrettuale per la Regione Marche parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n.0008046 del 21.11.19 (allegato n.12)

Viene data lettura del parere del MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, assente.

Il Rappresentante del Comune di Apiro, esprime parere favorevole con prescrizioni come da nota prot.n. 9938 del 21.11.19 allegata al presente verbale.

Fa presente che nell'ambito delle zone delle quali si richiede la copertura nel predetto parere, assumono particolare interesse quella di Pian dell'Elmo, sotto il profilo turistico, e quella di espansione residenziale in località Cupo, nella quale è già prevista la copertura delle sedi scolastiche.

Il rappresentante della società Open Fiber fa presente che tali aree non possono essere rilegate dal momento che il progetto ha raggiunto il numero di civici previsti dal bando per la copertura del territorio comunale, e che pertanto verranno coperte con tecnologia FWA.

4/10

Il Rappresentante del Comune di Appignano, esprime parere favorevole con prescrizioni come da nota acquisita al protocollo del Comune di Pollenza al n.16292 del 21.11.19 allegata al presente verbale. Rileva che il posizionamento degli armadi stradali dovrà essere preventivamente concordato con gli uffici tecnici e comunque non costituire barriera architettonica per le persone diversamente abili.

Rileva altresì che da progetto risultano non coperte le seguenti aree bianche obbligatorie:

Foresi, Giuliani, Giuliodori, Lillini, Verdefiore I, Verdefiore II

Il rappresentante della società Open Fiber fa presente che tali aree non sono state rilegate dal momento che il progetto ha raggiunto il numero di civici previsti dal bando per la copertura del territorio comunale, e che pertanto verranno coperte con tecnologia FWA.

In merito alle prescrizioni del MIBACT- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche - relativa al posizionamento dell'armadio CNO 01, la stessa si intende accolta, previa verifica che lo stesso non costituisca barriera architettonica per le per le persone diversamente abili.

In merito alle prescrizioni della MIBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche - relativa al posizionamento dell'armadio CNO 06, la stessa si intende accolta, previa verifica della compatibilità del posizionamento rispetto alla cabina Enel e con i diritti di terzi proprietari delle aree interessate.

Viene data lettura del parere del Comune di Castelsantangelo sul Nera, assente.

Relativamente alle prescrizioni indicate dal predetto Comune concernenti gli interventi di ripristino post sisma si precisa che alle stesse debbano intendersi aggiunte anche le prescrizioni di carattere generale relative gli interventi nelle aree colpite dal sisma e specificatamente:

- le aree rosse saranno servite attraverso l'inserimento di pozzetti equipaggiati di fibra e cavi ottici, quanto più prossimi al limite perimetrale invalicabile delle stesse;
- nelle aree perimetrate, laddove possibile, in accordo con l'amministrazione comunale verrà data continuità all'infrastruttura, valutando in opera la cantierabilità, compatibilmente con le esigenze di sicurezza.

Il Rappresentante del Comune di Mogliano, esprime parere favorevole con prescrizioni come da nota prot.n. 10334 del 19.11.19 allegata al presente verbale.

Relativamente alla prescrizione concernente il posizionamento delle tubazioni al di sotto delle tubazioni esistenti, la Conferenza rileva che la stessa non può essere accolta relativamente agli attraversamenti stradali, mentre la richiesta distanza di 30 cm può essere osservata solo nel caso di fiancheggiamenti alla struttura esistente.

5/10

Relativamente alla prescrizione concernente l'obbligo del soggetto autorizzato di lasciare libere le tubazioni di proprietà comunale qualora l'Amministrazione comunale intenda revocarne l'utilizzo senza che la società possa vantare diritti o risarcimenti, la Conferenza non accoglie la stessa prescrizione in quanto l'opera riveste pubblica utilità.

La Rappresentante del Comune di Montefano, esprime parere favorevole con prescrizioni come da nota n.10582 del 20.11.19 allegata al presente verbale.

La rappresentante del Comune richiede che venga formalmente attestata dagli organismi competenti l'assenza di emissione di onde elettromagnetiche relativamente al PCN Shelter da posizionarsi all'interno del territorio comunale, sebbene non sia oggetto di autorizzazione all'interno della presente conferenza.

Richiede altresì che vengano apposti davanti agli armadi stradali collocati fuori dal centro abitato dissuasori a norma del Codice della Strada, onde evitare rischi di accidentali collisioni da parte dei veicoli in transito. La Conferenza accoglie la predetta richiesta.

Il Rappresentante del Comune di Poggio San Vicino esprime parere favorevole con prescrizioni come da nota prot.n. 2575 del 21.11.19 allegata al presente verbale.

Relativamente alla richiesta di rilegatura dell'area di Cordivino indicata nel parere, Il rappresentante della società Open Fiber fa presente che tale area non può essere rilegata dal momento che il progetto ha raggiunto il numero di civici previsti dal bando per la copertura del territorio comunale, e che pertanto verrà coperta con tecnologia FWA.

Il Rappresentante del Comune, come indicato nel parere, fa presente altresì che non è stato ricompreso tra gli edifici pubblici da rilegare la Torre Civica. Il rappresentante di Open Fiber dichiara di accogliere la richiesta di rilegatura anche di tale edificio.

In merito alla prescrizione di cui al punto 11 del parere, la Conferenza decide di non accogliere la stessa in quanto il collaudo dell'opera sarà effettuato da Infratel, ed è da ritenersi equipollente a tutti gli effetti alla certificazione di conformità delle opere realizzate.

Il Rappresentante del Comune di Pollenza, esprime parere favorevole con prescrizioni come da nota prot.n. 16300 del 22.11.19 che produce ed allegata al presente verbale.

Il Rappresentante della Provincia di Macerata, esprime parere favorevole con prescrizioni ed esibisce allo scopo le seguenti concessioni rilasciate ai sensi del dlgs 285 /92 e dpr 495/92 ma non ritirate dal soggetto proponente:

- Comune di Mogliano Sp Corridoniana n.52693/1988
- Comune di Mogliano SP 61 Loro-Macina n.52694/1293
- Comune di Mogliano SP 131 Vanni n.52696/134

6/10

- Comune di Mogliano SP 72 Mogliano – Fiume Ete n.52697/673
- Comune di Apiro SP 90 Pian Dell'Elmo n.52704/56
- Comune di Mogliano SP 61 Loro-Macina n.52699/1294
- Comune di Polenza SP Stazione Pollenza – Passo Treia n.52691/ 243
- Comune di Pollenza SP G.Murat 52692/2080
- Comune di Mogliano SP 178 Vanni prosecuzione n.52704/3
- Comune di Montefano SP 81 Montefano Osteria Nuova n.52702/2948
- Comune di Mogliano SP 34 Corridoniana 52701/1989
- Comune di Apiro SP 3 Apiro – Poggio San Vicino 52706/122
- Comune di Apiro SP 52 frontale –Poggio San Vicino 52708/49
- Comune di Apiro SP 2 Apirese n.52707/863
- Comune di Apiro SP4 Apiro-Bivio Staffolo 52709/1146
- Comune di Apiro SP3 Apiro- Poggio San Vicino 52710/123
- Comune di Appignano SP24 Cimorella 52720/132
- Comune di Appignano SP57 Iesina 52719/1098
- Comune di Pollenza SP 12 bivio Rotella – G.Murat n.52718/367
- Comune di Pollenza SP53 G.Murat 52717/2081
- Comune di Pollenza SP124 Stazione Pollenza – Passo di Treia 52716/244
- Comune di Polelnza SP108 Rotelli 52715/594
- Comune di Castelsantangelo sul Nera SP153 Le Poggiolo 52714/18
- Comune di Castelsantangelo sul Nera SP134 Visso – Castelsantangelo 52713/1128
- Comune di Castelsantangelo sul Nera SP136 Pian Perduto n.52712/72
- Comune di Apiro SP3 Frontale – Poggio San Vicino n.52711/50
- Comune di Appignano SP 128 Treiese 52721/1062

nelle quali sono riportate le prescrizioni impartite per le modalità di esecuzione degli interventi previsti in progetto che interferiscono con le infrastrutture stradali di competenza provinciale, prescrizioni di cui la Conferenza prende atto e che vengono accolte.

La Dott.ssa Serenella Carota, come rappresentante unico della Regione Marche, esprime parere favorevole per conto della Regione, dando atto del Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio n.215 del 21.11.19, con il quale, acquisiti i pareri delle strutture interne del Servizio si esprime un parere unitario favorevole al progetto di cui trattasi, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto stesso e nei relativi allegati.

Il rappresentante unico della Regione Marche dichiara altresì che la Regione richiederà ad INFRATEL di verificare rispetto al bando, la possibilità di copertura delle aree bianche obbligatorie escluse in quanto risulta raggiunto il target dei numeri civici previsti, mediante compensazione con

7/10

i Comuni della Regione Marche ove siano state coperte unità immobiliari in numero inferiore a quanto previsto nel bando stesso.

La Conferenza ribadisce che le sezioni dei cavidotti di proprietà comunale, previsti per il passaggio della fibra da parte della società concessionaria, saranno utilizzati sino al limite del 70%, come previsto dalla vigente normativa.

Viene data lettura del parere favorevole con prescrizioni dell'ANAS S.p.A. - Coordinamento Territoriale Centro - Area Compartimentale Marche - , assente

Viene data lettura del parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub-distrettuale per la Regione Marche, assente

Viene data lettura del parere favorevole a fini paesaggistici della Provincia di Macerata - Settore 9 e 10 - Territorio e Ambiente -, assente.

Il rappresentante di Open Fiber dichiara che, in caso di contrasto operativo tra pareri, in fase esecutiva cercherà soluzioni intermedie, che permettano di garantire la pubblica incolumità ed allo stesso tempo adeguatamente indagare le stratigrafie del terreno.

Conclusa la discussione, il Responsabile del procedimento, preso atto dei pareri espressi e degli interventi sopra riportati, pone a votazione il progetto presentato che viene approvato all'unanimità dei presenti, con le prescrizioni sopra riportate.

All'esito della presente conferenza il Responsabile del procedimento provvederà alla redazione della determina conclusiva della Conferenza di servizi che sostituisce ad ogni effetto gli atti di competenza delle singole Amministrazioni coinvolte e vale altresì come dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori anche ai sensi degli artt. 12 e seguenti del DPR 8 giugno 2001 n. 327, nonché come "Permesso a Costruire".

Copia del presente verbale sarà trasmessa dal Responsabile del procedimento a tutti i soggetti invitati a partecipare alla presente conferenza di servizi. Dell'esito della Conferenza di servizi sarà informato il Ministero dello Sviluppo Economico (comma 9, art. 88, D.Lgs. n. 259/2003) e ne sarà data notizia nel sito istituzionale degli Enti preposti.

La seduta della Conferenza di Servizi decisoria simultanea sincrona si conclude alle ore 14.00

8/10

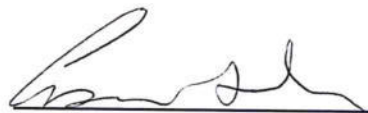
Allegati:

1. Comune di Apiro - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n. 9938 del 21.11.19
2. Comune di Appignano - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota acquisita al protocollo del Comune di Pollenza al n.16292 del 21.11.19
3. Comune di Castelsantangelo sul Nera - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n. 0006513-21/11/2019 del 21.11.19
4. Comune di Mogliano - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n. 10334 del 19.11.19
5. Comune di Montefano - parere favorevole con prescrizioni prot.n. 10582 del 20.11.19
6. Comune di Poggio San Vicino - autorizzazione ex art.88 dlgs 259/2003 e parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n. 2575 del 21.11.19
7. Comune di Pollenza - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n 16300 del 22.11.19
8. Provincia di Macerata - Settore 9 e 10 - Territorio e Ambiente - parere favorevole a fini paesaggistici trasmesso con nota prot.n.003 del 21.11.19
9. ANAS S.p.A. - Coordinamento Territoriale Centro - Area Compartimentale Marche - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n. CDG-0662876-P del 21,11,19
10. Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche - parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n. 0024299-P del 21.11.19
11. Regione Marche - Decreto del Dirigente del Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio n. 215 del 21.11.19 e relativi allegati , acquisito in sede di Conferenza di Servizi
12. Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore Sub-distrettuale per la Regione Marche parere favorevole con prescrizioni trasmesso con nota prot.n.0008046 del 21.11.19 (allegato n.12)

g/mo

Letto, approvato e sottoscritto

Società Open Fiber Spa – Emanuele Cascioni,



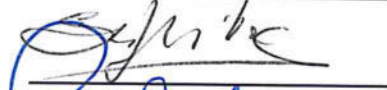
Regione Marche – Dott.ssa Serenella Carota



Regione Marche –Ing. Luca Arabi



Comune di Apiro, Ubaldo Scuppa



Comune di Appignano, Pasquale Paolillo



Comune di Mogliano, Filippo Sampaolesi



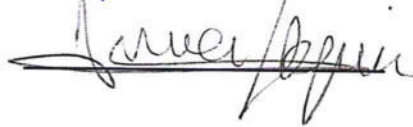
Comune di Montefano, Lucia Cipollari



Comune di Poggio San Vicino, Luigi Traini



Provincia di Macerata – Luca Scoconi



Il Responsabile del Procedimento

Ing. Federico Canullo

(Comune di Pollenza)



Il verbalizzante

Luca Spadoni

(Regione Marche)



10/10



ALL. 1

PROVINCIA DI MACERATA

C.A.P. 62021- Piazza Baldini 1 - P.IVA 00311510432 - TEL .0733-611131 FAX. 0733-611835-
PEC:comune.apiro.mc@legalmail.it Mail: info@comune.apiro.mc.it

AREA TECNICA

Mail:ufficio.tecnico@comune.apiro.mc.it

Prot. n. 1638
Rif. Prot. 8841 del 24.10.19

Apiro li 21/11/2019

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 898 del 01/08/2016 che ha approvato l'accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio comunale;

VISTO l'accordo di programma sottoscritto tra la Regione Marche e il Ministero dello Sviluppo Economico, Reg. Int. 2016/256 del 01/08/2016, che definisce le modalità di collaborazione tra le parti per gli interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga, volti al raggiungimento di detti obiettivi nella Regione e determina le relative fonti di finanziamento e le modalità operative degli interventi da effettuarsi mediante il modello di intervento diretto;

RILEVATO che, il Ministero assicura l'attuazione degli interventi previsti dall'accordo tramite la società in house Infratel Italia S.p.a., che agisce in qualità di soggetto attuatore degli interventi, così come previsto dalla Delibera Cipe n. 65/2015;

CONSIDERATO che, la gara relativa ai lavori per l'infrastruttura in fibra ottica di proprietà pubblica tramite il soggetto attuatore Infratel Italia S.p.a. (Società in house del Ministero dello Sviluppo Economico), che consentirà l'erogazione dei servizi di accesso a 30 e 100 Mbits tra il 2018 e il 2020, è stata aggiudicata alla ditta Open Fiber S.p.a. con sede legale a Milano (MI) in Viale Certosa n. 2, ed il relativo contratto è stato stipulato in data 09/11/2017;

RICHIAMATA la nota della Regione Marche n. 1202113 del 30/11/2017, con la quale si chiede ai Comuni interessati "il massimo contributo utile alla fase di progettazione definitiva a cura del concessionario Open Fiber" e nella quale si richiedeva la sottoscrizione della Convenzione con Infratel Italia S.p.a.;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 26/07/2017, con la quale è approvata la bozza di convenzione tra il Comune di Apiro ed Infratel Italia S.p.a. (Società in house del Ministero dello Sviluppo Economico) per la realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga nel territorio comunale;

RICHIAMATA la nota del Comune di Apiro prot. 28.09.2019, inviata alla Regione Marche inerente l'aggiornamento dell'elenco delle sedi PAC/PAL, nella fase di preistruttoria di cui alla Bando in oggetto;

VISTA la nota assunta al prot. n. 8436 del 09/10/2019, inviata dalla Regione Marche con la quale si invita il Comune di Apiro (MC) a partecipare alla preistruttoria della Conferenza dei Servizi avente



N. 11A

per oggetto l'autorizzazione per la costruzione di infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree Bianche del territorio regionale, con allegata tutta la documentazione tecnica relativa al progetto redatto dalla ditta Open Fiber S.p.a., con sede legale a Milano (MI), Viale Certosa n. 2 C.F. 09320630966;

VISTA la nota prot. n. 14768 del 22/10/2019 del Comune di Pollenza quale Comune capofila, con la quale e' stata comunicata l'indizione di una Conferenza di Servizi decisoria ex Art. 14 della Legge n.241/1990 in forma simultanea e modalità sincrona per il giorno 22/11/2019 ore 10,00, relativa all'istanza di autorizzazione per la costruzione di infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree Bianche del territorio regionale, compreso il Comune di Poggio San Vicino (MC), da parte della ditta Open Fiber S.p.a., con sede legale a Milano (MI), Viale Certosa n. 2 C.F. 09320630966 ;

VISTA la istanza e la documentazione tecnica acquisita sulla piattaforma informatica;

RICHIAMATO l'Art. 7 del D.P.R. n. 380/2001 il quale dispone che: "Non si applicano le disposizioni del presente titolo (titoli abilitativi) per....b) opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che i lavori di che trattasi, interessanti le infrastrutture per le telecomunicazioni, sono da considerarsi opere pubbliche nonché opere di urbanizzazione primaria;

VISTE le disposizioni legislative di cui al Codice delle comunicazioni elettroniche, approvato con D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003;

VISTO il "codice della strada" di cui al D.Lgs n. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii ed il "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" di cui al D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO tutto quanto espresso in premessa;

In forza della Delibera di G.C. n. 73 del 16/7/03 di nomina a responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia e del Decreto Sindacale n. 8, protocollo n. 6335 del 31/07/2019 con il quale è stato attribuito al sottoscritto la responsabilità Area Tecnica ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 107 e 109, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

SI RILEVA preliminarmente che il progetto non prevede il raggiungimento con la fibra le seguenti località del territorio, aventi rilevanza sia in quanto a numero di utenze civili e di attività economiche/produttive presenti:

- nel centro abitato capoluogo, la nuova zona residenziale in loc. Cupo;
- fuori centro abitato, i nuclei abitati di San Isidoro, Favete, Villanova, Pian dell'Elmo e le principali località del territorio, quali San Andrea, Cà di Tosti, Maccarone, Moricozzi, Casalini Cà di Chiocco (tutte vie poste in vicinanza a rete stradale e reti di pubblica illuminazione);

Esprime parere TECNICO-URBANISTICO favorevole all'intervento richiesto, sebbene lo stesso sia sostanzialmente limitato nel centro abitato del capoluogo ed alla frazione Frontale ed esclude buona parte del territorio comunale, nell'ambito della Conferenza di Servizi Decisoria ex art.



14 L. 241/1990, forma simultanea in modalità sincrona, indetta a Pollenza il giorno 22.11.2019, nel rispetto delle migliori norme della tecnica e delle seguenti prescrizioni:

1. Siano salvi i diritti dei terzi. Qualunque molestia, danno o sinistri a terzi, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori autorizzati con la presente, dovrà intendersi a completo ed esclusivo carico della ditta interessata, sia in linea civile che penale, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale;
2. Prima dell'esecuzione dei lavori sia provveduto a contattare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Apiro (MC) per la definizione della delimitazione e della segnalazione del cantiere;
3. Il cantiere venga opportunamente segnalato secondo le disposizioni del vigente Nuovo Codice della Strada e del regolamento di attuazione emanato con D.P.R. n. 445 DEL 16/12/1992 e ss.mm.ii;
4. L'impresa assegnataria dei lavori è tenuta a ripristinare eventuali danni che si arrecheranno sia alle reti di sottosuolo (idrica – fognaria - gas metano-illuminazione pubblica, teleriscaldamento) che di soprassuolo;
5. La pavimentazione stradale dovrà essere ripristinata a perfetta regola d'arte e secondo le consolidate tecniche di lavorazione; il ripristino definitivo della pavimentazione stradale dovrà essere eseguito, ad assestamento avvenuto, con il ripristino della pavimentazione originariamente rimossa;
6. I funzionari e/o Agenti comunali, previo riconoscimento, dovranno avere libero accesso sui cantieri e potranno controllare l'autorizzazione ed ogni altro documento ad essa relativo;
7. Il proprietario, il committente, l'impresa assegnataria dei lavori ed il direttore dei medesimi, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti comunali, come quelle fissate nel presente provvedimento autorizzativo;
8. Il trasporto di eventuale materiale di risulta in esubero, proveniente dallo scavo, dovrà essere accompagnato dal formulario di identificazione previsto dal comma 1°, dell'art. n. 193 del D. L.gs n.152/2006 ed essere conferito presso un impianto autorizzato allo smaltimento/trattamento di detto materiale. Vanno comunque rispettate le norme vigenti in materia di tutela ambientale;
9. Il posizionamento degli armadi ottici (CNO) dovranno essere preventivamente concordati con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Apiro (MC) e nel centro storico dovranno essere realizzati con materiali e tipologie consone al Centro Storico;
10. Le eventuali modifiche dei lavori rispetto alle previsioni progettuali rimangono subordinate all'acquisizione dell'autorizzazione comunale;
11. Ultimati i lavori il Direttore dei Lavori dovrà rilasciare apposita asseverazione resa su dichiarazione di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, da inviare a questo Comune, che attesti la conformità delle opere realizzate ai contenuti dell'Autorizzazione rilasciata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Carlo Piersigilli





Comune di Appignano

Provincia di Macerata
Area Tecnica

Al.2

Prot. N. /2019



Appignano 21/11/2019

REGIONE MARCHE
meetpad@regione.marche.it

OGGETTO: D.Lgs.259 del 01/08/2003 – Costruzione di infrastrutture passive a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio dei Comuni di Apiro, Pollenza, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castel Sant'Angelo sul Nera – Indizione Conferenza dei servizi decisoria ex art.14 legge 241/1990 – forma simultanea in modalità sincrona – Riunione del 22/11/2019

In riferimento alla tematica di cui all'oggetto, sentita l'A.C. e vista la convenzione firmata dal Sindaco Osvaldo Messi, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, ai fini della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea sincrona, per la realizzazione della infrastruttura passiva a Banda Ultra larga (rete di comunicazione in fibra ottica) di che trattasi, prescrivendo quanto segue:

- siano fatte salve le prescrizioni, condizioni e precisazioni eventualmente dettate dagli Enti coinvolti;
- il posizionamento degli armadi stradali sia effettuato previo sopralluogo congiunto con l'ufficio tecnico;
- il ripristino della pavimentazione stradale sia effettuato secondo le indicazioni del Decreto 1° ottobre 2013 del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e successiva normativa.

A disposizione, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Arch. Pasquale Paolillo

pagina 1 di 1

Comune di APPIGNANO – Servizio Edilizia Privata – via Rossini, 14, tel. 0733 40 00 68, fax 0733 57 91 69
apertura al pubblico, martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle 13:00, sabato dalle ore 9:00 alle 12:00.

App. 3



**Comune di
CASTEL SANTANGELO SUL NERA**
Provincia di Macerata

Ufficio Sisma



Spett. **Comune di Pollenza**
comune.pollenza.mc@legalmail.it

Alla c.a. del **Responsabile Settore B**
Ing. Federico Canullo
responsabileutc@comune.pollenza.mc.it

Spett. **Regione Marche**
P.F. Informatica e Crescita Digitale
attuazione.bandaultralarga@regione.marche.it
regione.marche.informatica@emarche.it

Alla c.a. del **Responsabile attuazione Piano BUL Marche**
Dott.ssa Maria Laura Maggiulli
mlaura.maggiulli@regione.marche.it

Spett. **Open Fibra S.p.A.**
openfiber@pec.openfiber.it

Alla c.a. di **Emanuele Cascioni**
emanuele.cascioni@openfiber.it

Spett. **Infratel Italia S.P.A.**
posta@pec-infratelitalia.it

Prot. 0006513-21/11/2019-C_C267-A2_S2-P

Castelsantangelo Sul Nera, 21 Novembre 2019

OGGETTO: Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 - forma simultanea in modalità sincrona – bul – comune capofila Pollenza". Trasmissione parere.

Con riferimento alla convocazione della C.d.S. in oggetto, pervenuta alla Scrivente Amministrazione in data 22/10/2019 ed assunta al prot. al n. 5902 in pari data e in ottemperanza all'allegata Vs. nota con la presente,

premesse che:

- con deliberazione della Giunta della Regione Marche n. 898 del 01/08/2016 è stato approvato l'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio regionale;
- al fine di velocizzare lo sviluppo della Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) è stata stipulata tra Infratel Italia s.p.a. ed i Comuni della Regione una Convenzione, nella quale vengono definite le modalità di reciproca interazione per la realizzazione e manutenzione della rete a Banda Ultra Larga, nonché la tipologia e le modalità di esecuzione delle opere nelle fasi di costruzione, manutenzione e spostamento delle relative infrastrutture.



Comune di
CASTELSANTANGELO SUL NERA
Provincia di Macerata

- la prima riunione della C.d.S. è finalizzata al rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche del territorio dei Comuni di Pollenza, Apiro, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera.

Considerato che:

- si rileva la necessità di acquisire pareri dalle Amministrazioni interessate al fine di consentire la conclusione positiva del procedimento;
- la convocazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 14 bis comma 7 della L. 241/90 e la stessa si tiene nei modi stabiliti dal successivo art. 14-ter;
- Questa Amministrazione ha analizzato gli elaborati caricati sulla piattaforma MeetPAd della Regione Marche per la gestione delle C.d.S.;

Con la presente si esprime parere favorevole per quanto di competenza, fermo restando il necessario coordinamento operativo per le successive fasi da avviare, soprattutto in considerazione del mutevole assetto del Ns. territorio a seguito della progressiva realizzazione degli interventi di ripristino post-sisma quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ripristino delle infrastrutture stradali ad opera del Soggetto Attuatore ANAS;
- demolizioni e messe in sicurezza di edifici pericolanti su pubblica via;
- redazione/approvazione degli strumenti di pianificazione attuativa;
- interventi di ripristino di opere pubbliche e spazi pubblici, che includono anche alcuni degli edifici individuati per il collegamento tramite architettura FTTH on demand;

Le ulteriori situazioni impreviste e imprevedibili che l'ambito emergenziale e la successiva fase di ricostruzione hanno generato e potranno generare.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si porgono cordiali saluti.

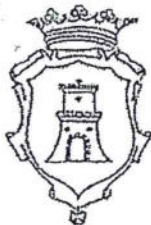
Responsabile dell'Istruttoria

Dott. in arch. Michele Dario

Il Responsabile Ufficio Sisma

Arch. Marco Guardascione

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

Att. 4

Prot. 10334
Del 19.11.2019

OGGETTO: Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Pollenza, Apiro, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera. **Indizione Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, Legge n. 241/1990 Forma simultanea in modalità sincrona –prima riunione in data 22/11/2019. Autorizzazione con prescrizioni.**



Alla Ditta OPEN FIBER SPA
Via Giordano Bruno, 22
60127 ANCONA
openfiber@pec.openfiber.it

Al COMUNE DI POLLENZA
Att.ne Ing. Federico Canullo
P.zza Libertà, 16
62010 POLLENZA
comune.pollenza.mc@legalmail.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi indetta in data 22/11/2019, si fa presente che questo Comune **AUTORIZZA** la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) di cui in oggetto alle seguenti condizioni:

- 1) Le tubazioni da posare in opera con l'effettuazione dello scavo dovranno essere poste ad una profondità minima di ml 1,00 dal piano calpestabile e comunque al di sotto dei servizi esistenti; nell'intersezione con altri cavi o condotte esistenti dovrà essere tenuta una distanza minima di cm 30 dagli stessi.
- 2) L'utilizzo della tubazione di proprietà comunale per la realizzazione dell'infrastruttura della fibra ottica di cui in oggetto, è concesso a condizione che, qualora dette tubazioni dovessero servire all'Amministrazione Comunale, l'uso sarà revocato senza che ditta concessionaria possa vantare diritti o richiedere risarcimenti.
- 3) Il posizionamento dei pozzetti e degli CNO (armadi) dovrà essere concordato preventivamente, prima dell'esecuzione, con il personale dell'ufficio Tecnico Comunale;
- 4) Nella esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le norme di cui all'art. 21 del Nuovo Codice della Strada - D. L.vo 30/4/1992, n. 285, come modificato dal D. L.vo 10/9/1993, n.



COMUNE DI MOGLIANO

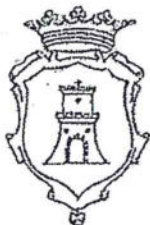
PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 - Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

- 360, nonché le norme di cui agli artt. dal n. 30 al n. 43 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada - D.P.R. 16/12/1992, n. 495, comprensivo delle modifiche e innovazioni introdotte con D.P.R. 16/9/1996, n. 610.
- 5) Durante il corso dei lavori dovrà essere consentito il transito dei veicoli, dei pedoni e dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni del vigente Codice della Strada;
 - 6) Gli scavi da effettuarsi in prossimità di alberature dovranno essere autorizzati dall'U.T.C., previa sopralluogo congiunto con il personale.
 - 7) La responsabilità dei lavori sarà interamente assunta dal titolare della concessione e non dall'Impresa esecutrice dei lavori. In conseguenza di ciò il titolare della concessione dovrà intervenire prontamente a verifiche e sopralluoghi che possono essere disposti o richiesti, anche telefonicamente, dall'Amm.ne Com.le.
 - 8) Prima di iniziare i lavori di scavo dovranno essere verificate con l'uso dei dispositivi tipo georadar o equivalenti e con le ditte erogatrici di servizi, tutte le infrastrutture sotterranee e sottoservizi esistenti al fine di individuare l'esatta ubicazione degli stessi, onde evitare danneggiamenti di qualsiasi tipo.
 - 9) Lo scavo per la posa della linea non dovrà restare aperto per tratti superiori a ml. 30. Appena eseguito il lavoro di scavo il materiale di risulta dovrà immediatamente essere portato fuori dalle pertinenze stradali.
 - 10) Non dovranno essere modificate, danneggiate e comunque manomesse opere d'arte e manufatti esistenti, sia pubblici che privati; eventuali indispensabili modifiche o spostamenti di tali opere dovranno essere concordati preventivamente con il Servizio Tecnico ed eventualmente con i privati già titolari di concessioni.
 - 11) Eventuali pozzetti installati sulla carreggiata dovranno avere coperchi carrabili rispondenti alla normativa UNI EN 124 e posti perfettamente a filo del piano viabile bitumato. L'azienda o società dovrà costantemente verificare e correggere eventuali differenze di quota tra pozzetto e piano viabile verificandosi a causa di movimenti del tombino stesso e/o di cedimenti del terreno circostante.
 - 12) Non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque (meteoriche o convogliate) nel piano viabile e nei fossi di scolo sia durante l'esecuzione dei lavori come pure a canalizzazione realizzata.
 - 13) A tratto ultimato dovranno essere immediatamente ripuliti il piano stradale (eventualmente anche lavato con getto d'acqua) e tutte le sue pertinenze, come pure dovranno essere ripristinate la segnaletica e le attrezzature dell'Amm.ne Com.le.
 - 14) La canalizzazione dovrà essere indicata sul suolo pubblico da apposita segnaletica da porre a livello delle pavimentazioni tali segnali dovranno essere costantemente mantenuti in efficienza dall'ente concessionario, in particolare tali segnali dovranno essere tempestivamente rialzati in occasione degli eventuali rifacimenti di manti e pavimentazioni stradali.
 - 15) L'Ente concessionario dovrà fornire una planimetria in scala adeguata con ingrandimenti e monografie degli elementi puntuali dei luoghi in cui sono state posate le canalizzazioni; in tale planimetria dovranno essere indicati: il tracciato preciso della canalizzazione, la ubicazione e le dimensioni dei pozzetti e delle camerette, inoltre dovranno essere fornite sezioni in scala della canalizzazione e del terreno dei punti salienti come incroci, vertici dipendenze e di assi direzionali, ecc. e comunque di punti distanti fra di loro non più di ml. 30.
 - 16) Il titolare della concessione dovrà garantire con urgenza l'intervento manutentorio dei dissesti della strada, del piano viabile, delle sue attrezzature e delle sue pertinenze conseguenti ai lavori di realizzazione delle opere di attraversamento e/o occupazione



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

longitudinale per dieci anni dalla effettuazione del collaudo. Qualora ciò non avvenisse l'Amministrazione si riserva di eseguire il lavoro di Ufficio con addebito delle relative spese.

- 17) Resta in capo al titolare della concessione ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danni diretti e indiretti che dovessero verificarsi nei confronti di terzi o di opere di loro proprietà (come conduzione di acque, cedimenti di terreno e strutture varie, ecc.) in conseguenza dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera e durante il ciclo di vita dell'opera stessa, intendendosi il Comune e il personale tecnico dipendente sollevati e indenni da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria che per dato o fatto della presente potesse provenire da terzi.
- 18) I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data della presente autorizzazione ed ultimati entro tre anni dal loro inizio pena la decadenza della autorizzazione, e ultimati entro il periodo stabilito dalle allegate prescrizioni tecniche particolari dalla data di inizio lavori. Se i lavori non saranno ultimati nel termine stabilito, dovrà essere richiesto nuovo atto, qualora non si provveda a ulteriore richiesta di proroga, ove ne ricorrano i presupposti, per la parte non ultimata.
- 19) i lavori dovranno essere iniziati e completati senza alcuna interruzione.
- 20) Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'autorizzazione deve comunicare il nominativo del Direttore dei Lavori, il Coordinatore della Sicurezza e L'impresa; l'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunicati a mezzo fax o via e-mail, all'U.T.C. e al locale Comando di Polizia Municipale per le verifiche di competenza.
- 21) I reinterri delle buche su strada asfaltata, dovranno essere realizzati con sabbia fine per i primi 20 cm a protezione del Vs. tubo e sovrastante getto con misto cementato dosato a q.li 1,00/325 per mc di impasto fino a cm 5 sotto il livello della pavimentazione stradale per consentire di effettuare il ripristino immediato con conglomerato bituminoso al fine di consentire il ripristino immediato della viabilità. Successivamente dovrà essere effettuato il rifacimento della sede stradale mediante la fresatura di cm 3 di profondità della pavimentazione stradale esistente e successiva realizzazione del nuovo manto di usura in conglomerato bituminoso-tappetino della strada oggetto dei lavori.
- 22) la pavimentazione stradale dovrà essere comunque ripristinata al suo stato primitivo, come anche la segnaletica stradale orizzontale.
- 23) le pertinenze lateralmente alla carreggiata dovranno essere ripristinate come lo stato attuale e senza alterare il deflusso naturale delle acque. Dovranno essere tutelati i diritti di terzi ed autorizzati gli interventi su aree non di proprietà comunale.
- 24) Eventuali danni futuri accertati sulla sede stradale e abbassamenti degli scavi visibili sulla pavimentazione, conseguenti al non rispetto totale delle prescrizioni sopra elevate, comporterà il ripristino immediato di tutte le opere a cura e spese del richiedente.
- 25) Resta a carico della ditta esecutrice dei lavori ogni ulteriore ripresa e ripristino che nel tempo si dovesse rendere necessario a causa di cedimenti.
- 26) Per i tratti di canalizzazioni e lavori di apertura buche sulla strada provinciale dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni impartite dall'Amministrazione Provinciale di Macerata.

L'autorizzazione si intende in tutti i casi accordata:

- senza pregiudizio di diritti di terzi;
- con l'obbligo del soggetto autorizzato di riparare o risarcire tutti i danni derivanti dalle opere;
- eventuali danni futuri accertati sulla sede stradale ed abbassamenti degli scavi visibili sulla pavimentazione, conseguenti al non rispetto totale delle prescrizioni, comporterà il ripristino immediato di tutte le opere a cura e spese del richiedente;



COMUNE DI MOGLIANO

PROVINCIA DI MACERATA

Tel. 0733 557771 – Fax 0733 557319
Sito internet: www.comune.mogliano.mc.it

C.A.P. 62010
C.C.P. 13555628

P.IVA e Cod. Fisc. 00244400438
E-mail: info@comune.mogliano.mc.it

- con l'obbligo del soggetto autorizzato di lasciare libere le tubazioni di proprietà comunale qualora l'Amministrazione comunale intende revocarne l'utilizzo senza che la società che gestisce le linee possa vantare diritti o richiedere risarcimenti;
- con la facoltà del Comune di imporre, in caso di sopravvenute necessità, nuove condizioni o prescrizioni e modificare per giusti motivi l'autorizzazione.

Il Responsabile del Procedimento
(Galandrini Geom. Tonino)

Il Responsabile del Servizio
(Ing. Luca Isolani)



COMUNE DI MONTEFANO

(prov. di Macerata)

C.fisc. 00137890430 – Corso Carradori n. 26 - 62010 - tel. 0733-852930- fax 0733/851227

e-mail: info@comune.mc.it

Prot. n.10582

COMUNE DI POLLENZA

21 NOV. 2019

PROT. N. 16233

Titolo 6 Classe 8

Montefano, 20/11/2019

REGIONE MARCHE
meetpad@regione.marche.it

Oggetto: D.Lgs.259 del 01/08/2003 – Costruzione di infrastrutture passive a banda ultra-larga nelle aree bianche del territorio dei Comuni di Apiro, Pollenza, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, CastelSant'Angelo sul Nera - Indizione ' Conferenza di servizi decisoria ex art.14 legge 241/1990 – forma simultanea in modalità sincrona – Riunione del 22/11/2019

In riferimento alla tematica di cui in oggetto, sentita l'A.C. e vista la convenzione firmata in data 18/01/2018 dal Sindaco Carlo Carnevali, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, ai fini della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea sincrona, per la realizzazione della infrastruttura passiva a Banda Ultra larga (rete di comunicazione in fibra ottica) di che trattasi, prescrivendo quanto segue:

- siano fatte salve le prescrizioni, condizioni e precisazioni eventualmente dettate dagli Enti coinvolti;
- il posizionamento degli armadi stradali sia effettuato previa sopralluogo congiunto con l'ufficio tecnico;
- che il ripristino della pavimentazione stradale sia effettuato secondo le indicazioni del Decreto 1° ottobre 2013 del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e successiva normativa;
- nei tratti di strada e/o i marciapiedi oggetto di recente asfaltatura sia effettuato il ripristino sull'intera corsia stradale qualora non sia possibile attuare soluzioni alternative allo scavo;
- la centrale TLC da realizzare nel territorio comunale sia finita esternamente con mattoni a faccia vista o simili, al fine di rendere meno impattante da un punto di vista ambientale ed estetico la stessa e sia garantita la regimentazione delle precipitazioni meteoriche.

A disposizione, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Settore III

Ing. Lucia Cipollari



Att. 6

COMUNE di POGGIO SAN VICINO

PROVINCIA DI MACERATA

Via del Comune, 2 – 62021 Poggio San Vicino MC - Tel: +39 0733 619 109 - Fax: +39 0733 619 124
info@comune.poggiosanvicino.mc.it - comune.poggiosanvicino@emarche.it

P.IVA 00312750433

Prot. n° 2575

Poggio San Vicino li 21/11/2019

UFFICIO TECNICO

Autorizzazione ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs 259/2003 – Realizzazione delle Infrastrutture in Banda Ultra Larga nel Comune di Poggio San Vicino – Ditta Open Fiber S.P.A.

e

PARERE TECNICO-URBANISTICO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 898 del 01/08/2016 che ha approvato l'accordo di programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio comunale;

VISTO l'accordo di programma sottoscritto tra la Regione Marche e il Ministero dello Sviluppo Economico, Reg. Int. 2016/256 del 01/08/2016, che definisce le modalità di collaborazione tra le parti per gli interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga, volti al raggiungimento di detti obiettivi nella Regione e determina le relative fonti di finanziamento e le modalità operative degli interventi da effettuarsi mediante il modello di intervento diretto;

VISTO che, il Ministero assicura l'attuazione degli interventi previsti dall'accordo tramite la società in house Infratel Italia S.p.a., che agisce in qualità di soggetto attuatore degli interventi, così come previsto dalla Delibera Cipe n. 65/2015;

CONSIDERATO che, la gara relativa ai lavori per l'infrastruttura in fibra ottica di proprietà pubblica tramite il soggetto attuatore Infratel Italia S.p.a. (Società in house del Ministero dello Sviluppo Economico), che consentirà l'erogazione dei servizi di accesso a 30 e 100 Mbits tra il 2018 e il 2020, è stata aggiudicata alla ditta Open Fiber S.p.a. con sede legale a Milano (MI) in Viale Certosa n. 2, ed il relativo contratto è stato stipulato in data 09/11/2017;

RICHIMATA la nota della Regione Marche n. 1202113 del 30/11/2017, con la quale si richiedeva ai Comuni interessati "il massimo contributo utile alla fase di progettazione definitiva a cura del concessionario Open Fiber" e nella quale si richiedeva la sottoscrizione della Convenzione con Infratel Italia S.p.a.;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 27/12/2017, con la quale è approvata la bozza di convenzione tra il Comune di Poggio San Vicino ed Infratel Italia S.p.a. (Società in house del Ministero dello Sviluppo Economico) per la realizzazione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga nel territorio comunale;

VISTA la nota assunta al prot. n. 2088 del 01/10/2019, inviata dalla Regione Marche con la quale si invita il Comune di Poggio San Vicino (MC) a partecipare alla preistruttoria della Conferenza dei Servizi avente per oggetto l'autorizzazione per la costruzione di infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree Bianche del territorio regionale, con allegata tutta la documentazione tecnica relativa al progetto redatto dalla ditta Open Fiber S.p.a., con sede legale a Milano (MI), Viale Certosa n. 2 C.F. 09320630966;

VISTA la nota prot. n. 14768 del 22/10/2019 del Comune di Pollenza quale Comune capofila, con la quale è stata comunicata l'indizione di una Conferenza di Servizi decisoria ex Art. 14 della Legge n.



COMUNE di POGGIO SAN VICINO

PROVINCIA DI MACERATA

Via del Comune, 2 – 62021 Poggio San Vicino MC - Tel: +39 0733 619 109 - Fax: +39 0733 619 124

info@comune.poggiosanvicino.mc.it - comune.poggiosanvicino@emarche.it

P.IVA 00312750433

241/1990 in forma simultanea e modalità sincrona per il giorno 22/11/2019 ore 10,00, relativa all'istanza di autorizzazione per la costruzione di infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree Bianche del territorio regionale, compreso il Comune di Poggio San Vicino (MC), da parte della ditta Open Fiber S.p.a., con sede legale a Milano (MI), Viale Certosa n. 2 C.F. 09320630966 ;

RICHIAMATO l'Art. 7 del D.P.R. n. 380/2001 il quale dispone che: "Non si applicano le disposizioni del presente titolo (titoli abilitativi) per....b) opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che i lavori di che trattasi, interessanti le infrastrutture per le telecomunicazioni, sono da considerarsi opere pubbliche nonché opere di urbanizzazione primaria;

VISTE le disposizioni legislative di cui al Codice delle comunicazioni elettroniche, approvato con D.Lgs n. 259 del 01/08/2003;

VISTO il D.Lgs n. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii.;

Considerato tutto quanto espresso in premessa,

**AUTORIZZA ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs 259/2003
ed esprime parere TECNICO-URBANISTICO favorevole**

all'esecuzione delle infrastrutture in Banda Ultra Larga nel territorio comunale di Poggio San Vicino (MC) da parte della ditta Open Fiber S.p.a., con sede legale a Milano (MI), Viale Certosa n. 2 C.F. 09320630966, secondo la documentazione tecnica disponibile sulla piattaforma MeetPad di Regione Marche per la gestione delle Conferenze di Servizi che avrà luogo a Pollenza il giorno 22.11.2019, fatti salvi i diritti e gli interessi dei terzi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di Leggi e Regolamenti in materia, secondo le migliori norme della tecnica e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Siano salvi i diritti dei terzi. Qualunque molestia, danno o sinistri a terzi, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori autorizzati con la presente, dovrà intendersi a completo ed esclusivo carico della ditta interessata, sia in linea civile che penale, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale;
2. Prima dell'esecuzione dei lavori sia provveduto a contattare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Poggio San Vicino (MC) per la definizione della delimitazione e della segnalazione del cantiere;
3. Il cantiere venga opportunamente segnalato secondo le disposizioni del vigente Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs n. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii. e di attuazione emanato con D.P.R. n. 445 DEL 16/12/1992 e ss.mm.ii.;
4. L'impresa assegnataria dei lavori è tenuto a ripristinare eventuali danni che si arrecheranno sia alle reti di sottosuolo (idrica – fognaria - gas metano-illuminazione pubblica) che di soprassuolo;



COMUNE di POGGIO SAN VICINO

PROVINCIA DI MACERATA

Via del Comune, 2 – 62021 Poggio San Vicino MC - Tel: +39 0733 619 109 - Fax: +39 0733 619 124

info@comune.poggiosanvicino.mc.it - comune.poggiosanvicino@emarche.it

P.IVA 00312750433

5. La pavimentazione stradale dovrà essere ripristinata a perfetta regola d'arte e secondo le consolidate tecniche di lavorazione; il ripristino definitivo della pavimentazione stradale dovrà essere eseguito, ad assestamento avvenuto, con il ripristino della pavimentazione originariamente rimossa;
6. I funzionari e/o Agenti comunali, previo riconoscimento, dovranno avere libero accesso sui cantieri e potranno controllare l'autorizzazione ed ogni altro documento ad essa relativo;
7. Il proprietario, il committente, l'impresa assegnataria dei lavori ed il direttore dei medesimi, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi e regolamenti comunali, come quelle fissate nel presente provvedimento autorizzativo;
8. Il trasporto di eventuale materiale di risulta in esubero, proveniente dallo scavo, dovrà essere accompagnato dal formulario di identificazione previsto dal comma 1°, dell'art. n. 193 del D. Lgs n. 152/2006 ed essere conferito presso un impianto autorizzato allo smaltimento/trattamento di detto materiale. Vanno comunque rispettate le norme vigenti in materia di tutela ambientale;
9. Il posizionamento degli armadi ottici (CNO) dovranno essere preventivamente concordati con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Poggio San Vicino (MC) e nel centro storico dovranno essere realizzati con materiali e tipologie consone al Centro Storico;
10. Le eventuali modifiche dei lavori rispetto alle previsioni progettuali rimangono subordinate all'acquisizione dell'autorizzazione comunale;
11. Ultimati i lavori il Direttore dei Lavori dovrà rilasciare apposita asseverazione resa su dichiarazione di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, da inviare a questo Comune, che attesti la conformità delle opere realizzate ai contenuti dell'Autorizzazione rilasciata.

Si propone infine di apportare al progetto le seguenti modifiche:

- a) Aggiungere l'edificio "TORRE CIVICA" di proprietà Comunale ubicato in Via Avenella, quale edificio di pubblico interesse, all'elenco degli edifici pubblici collegati mediante architettura FTTH di cui a pag. 6 dell'elaborato progettuale Relazione Tecnica.
- b) Il collegamento per raggiungere con la fibra il "CAMPO SPORTIVO COMUNALE", previsto con intervento in scavo in trincea, può essere sostituito utilizzando un cavidotto di proprietà comunale esistente con evidente economia di spesa.
- c) In considerazione dell'eventuale economia di cui al punto b) precedente, si chiede di estendere la linea della Banda Ultra Larga alla Località Cordivino che secondo le previsioni progettuali rimane esclusa ed il cui impegno economico si ritiene minimale.

Cordiali Saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Luigi TAINI ()*

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI POLLENZA

provincia di Macerata
settore B - Ufficio Tecnico Comunale

All. 7

cod.fisc. 00224000430 - piazza Libertà 16, 62010, Pollenza - e.mail comune@pollenza.sinp.net - P.E.C. comune.pollenza.mc@legaimail.it - <http://www.pollenza.sinp.net>
tel.0733/548717-18-19-20; fax 0733/548712 - e.mail urbanistica@pollenza.sinp.net - territorio@pollenza.sinp.net - lavoripubblici@pollenza.sinp.net

Prot. **16300**

Pollenza, 22 NOVEMBRE 2019

RIF.TO:

D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);

D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio); Legge n. 241 del 07/08/1990;

Istanze del 22/10/2019 assunte al prot. 14736, 14737, 14738, 14739, 14740, 14741, 14742, 14743, 14744, 14745, 14746.

- OGGETTO: BANDA ULTRA LARGA - Istanza di utilizzo di infrastrutture esistenti di proprietà comunale per la posa in opera di fibra ottica, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 33/2016 nel Comune di Pollenza nell'ambito della Concessione di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra-larga di proprietà pubblica nelle aree bianche della Regione Marche.

Parere urbanistico – edilizio – ed utilizzo infrastrutture comunali.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE B

Vista l'istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Pollenza, Apiro, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera, presentata dalla società Open Fiber S.p.A. con sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano (MI) e con sede operativa in via Laurentina, 449 – Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966, R.E.A. MI 2083127;

Visto che le istanze di autorizzazione sono state acquisite al protocollo del Comune di Pollenza con protocollo nn. 14736, 14737, 14738, 14739, 14740, 14741, 14742, 14743, 14744, 14745 e 14746 del 22/10/2019, relativamente ai comuni di Apiro, Appignano, Castelsantangelo sul Nera, Mogliano, Montefano, Poggio San Vicino e Pollenza;

Vista la nota di prot. n. 14768 del 22/10/2019 di Indizione conferenza di servizi decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 - forma simultanea in modalità sincrona - prima riunione in data 22/11/2019, per "Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Pollenza, Apiro, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera";

Vista l'istruttoria di Autorizzazione paesaggistica del Comune di Pollenza prot. n. 15560 del 07/11/2019 riportante il Certificato Territoriale e le valutazioni di competenza comunale;

Vista la documentazione depositata sulla piattaforma Meet PAd di Regione Marche, con particolare riferimento a quanto previsto per il riutilizzo di infrastrutture comunali esistenti, nell'ambito degli impegni assunti con la convenzione sopra riportata;

esprime PARERE FAVOREVOLE all'uso gratuito non esclusivo , esclusivamente nell'ambito delle finalità e condizioni disciplinate dalla convenzione fra questo Ente ed Infratel Italia, nel pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

- l'eventuale posa in opera di cavi in facciata o interrati su aree private dovranno essere autorizzati dai rispettivi proprietari;
- la posa in opera degli armadi "CNO" sul marciapiede pubblico non dovranno essere da ostacolo per i pedoni e le carrozzine, pertanto dovrà essere rispettato un passaggio libero di almeno 0.90 mt., gli stessi, non dovranno essere da ostacolo per il transito dei veicoli né tanto meno ridurre la visibilità e dovranno essere tinteggiati del colore adeguato all'ubicazione da concordare preventivamente con l'Ufficio Tecnico comunale in sede di esecuzione lavori, fatte salve le eventuali prescrizioni dettate dalla Soprintendenza relativamente alle aree vincolate ;

- relativamente all'installazione degli armadi "CNO" e/o di nuovi pali, è necessario verificare se l'intervento necessita del preventivo deposito del progetto presso la Regione Marche Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del Territorio di Macerata (ex Genio Civile);
- gli scavi su strade comunali, provinciali, regionali ed eventuali fasce di rispetto dovranno essere preventivamente autorizzati dai rispettivi Enti proprietari;
- nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le norme di cui all'art. 21 del nuovo Codice Stradale D.L. 30.04.1992 n° 285 nonché le norme di cui agli artt. 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 del Regolamento di esecuzione del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni;
- E' a carico del concessionario ogni e qualsiasi responsabilità per danno alle infrastrutture esistenti che possa derivare dall'uso concesso per la realizzazione, mantenimento in essere dei lavori di che trattasi;
- Il Concessionario lascia indenne il questo Ente, da ogni responsabilità per eventuali danni involontariamente colposamente causati ai cavi di fibra ottica nel corso di operazioni di manutenzione dei propri impianti;
- Altresì il Concessionario lascia indenne il Comune di Pollenza per il danneggiamento futuro del cavo di fibra ottica a causa di eventuali guasti che dovessero occorrere sul cavidotto dell'impianto di pubblica illuminazione (cortocircuiti, sovraccarichi ecc);
- Il Concessionario non potrà in nessun caso concedere in uso a soggetti terzi l'infrastruttura del Comune;
- la posa dovrà essere eseguita a regola d'arte, senza interventi invasivi sul cavo elettrico e derivazioni dell'impianto di illuminazione pubblica e nel rispetto delle norme tecniche in materia applicabili, lasciando libero almeno il 30% del cavidotto utilizzato;
- Restano a carico del richiedente tutti gli oneri per gli spostamenti, attraversamenti e/o fiancheggiamenti delle condotte;
- Il Concessionario si impegnerà ad inviare con congruo anticipo il calendario dei lavori da eseguire per consentire le attività di supervisione e controllo, comunicando la data di avvio dei lavori così come, prima dell'inizio dei lavori di scavo dovranno essere concordati con il comando di polizia municipale dell'Ente eventuali modifiche all'ordinaria viabilità stradale;
- La modifica dello stato dei luoghi nelle aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. è vincolata dall'acquisizione del parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche — Ancona;
- Rimangono a carico dell'esecutore dei lavori gli obblighi previsti dalle normative vigenti circa i rinvenimenti di beni archeologici secondo le procedure previste dal D.Lgs 42/04, in tutto il territorio comunale;
- Farà carico al richiedente ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danneggiamenti diretti ed indiretti che, nel tempo, dovessero verificarsi nei confronti di terzi o di opere di loro proprietà (come conduzione di acque, cedimenti di terreno, manufatti, ecc.) in conseguenza dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera ed all'esistenza dell'opera stessa, intendendosi il Comune ed il personale tecnico dipendente sollevati ed indenni da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria che per dato o fatto della presente potesse provenirle da terzi;
- Nessuna responsabilità graverà sull'Amm.ne Comunale per eventuali danni alle condotte che dovessero essere provocati da privati, all'atto dell'esecuzione di opere, interessanti il demanio stradale e le sue pertinenze, autorizzate con regolare concessione. Dovranno essere tutelati i diritti di terzi ed autorizzati tutti gli interventi su aree non di proprietà o pertinenza del Comune.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE SETTORE B
ing. Federico Canullo





Provincia di Macerata

Settore
Territorio e Ambiente

Via Velluti, 41 - 62100 Macerata (MC)
tel. 0733 2481 - Cod.Fisc. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.it

Al. 8

Macerata, lì 21/11/2019

Pos.0016.0042.0002/2019/1



Resp.le Procedimento
Ing. Federico Canullo
UTC del comune di POLLENZA
Pec: comune.pollenza.mc@legalmail.it

e p.c.

Alla Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio delle Marche
Piazza del Senato n° 15
60121 ANCONA
Pec: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica – D.Lgs. 42/2004 art.146 L.R. 34/92 art.5
Procedura semplificata D.P.R. 13/2/2017 n. 31 – B.10
Realizzazione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche
della Regione Marche,
Comuni di POGGIO SAN VICINO e CASTELSANTANGELO SUL NERA
Ditta: OPEN FIBER Spa
“CONFERENZA DEI SERVIZI 20 - BUL – COMUNE CAPOFILA POLLENZA” IN
DATA 22/11/2019

Allegata alla presente si trasmettono le proposte di accoglimento per le Autorizzazioni
paesaggistiche di competenza dello scrivente Ufficio, relative alla richiesta di cui all'oggetto

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI
(Arch.Lorella Trubiani)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TERRITORIO E AMBIENTE
(Arch. Maurizio Scarpecci)

(Documento informatico firmato elettronicamente e digitalmente ai sensi del D.Lgs.n.82/2005 e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Provincia di Macerata Prot.0030982-21/11/2019-p_mc-PG-1392-001600420002-P



Pos.0016.0042.0002/2019/1

OGGETTO: Procedura semplificata Autorizzazione Paesaggistica D.P.R. 13/2/2017 n. 31 – B.10,
D.Lgs. 42/2004 art.146, L.R. 34/92 art.5
Realizzazione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione
in fibra ottica) nelle aree bianche della Regione Marche, nel Comune di
CASTELSANTANGELO sul NERA
Ditta: OPEN FIBER Spa
“CONFERENZA DEI SERVIZI 20 - BUL – COMUNE CAPOFILA POLLENZA” in
data 22/11/2019

PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO

Sono stati esaminati per quanto di competenza ai sensi dell' art.5 e seguenti del D.P.R. 13/2/2017 n. 31
gli elaborati relativi all'oggetto trasmessi con nota n.14768 acquisita con prot.n.28352 del 22/10/2019,
di Convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria, forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi
dell'art.14 Legge n.241/20 da tenersi in data 22/11/2019, convocata dal Resp.le del Procedimento del
comune di Pollenza, capofila per i comuni di Pollenza, Apiro, Mogliano, Poggio San Vicino,
Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera.

Quest'Ufficio, ha verificato preliminarmente che l'intervento non rientra nelle fattispecie escluse dall'
autorizzazione paesaggistica di cui all' Allegato A del D.P.R. 31/2017 ovvero all'articolo 149 del D.Lgs.
42/2004 e ss.mm.ii., e che non è soggetto al relativo regime autorizzatorio ordinario di cui all'art.146.

La documentazione a corredo della domanda, è costituita dai seguenti elaborati:

- Istanza di autorizzazione paesaggistica - a firma del Procuratore e Responsabile Territoriale Area
Umbria e Marche Network & Operations C&D della società Open Fiber s.p.a. ;
- Relazione paesaggistica semplificata (allegato D del DPR.31/2017);
- Progetto (cod.PR_043010) composto dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica;
 - Planimetrie elaborati paesaggistica (stradario/carta dei vincoli con individuazione delle opere,
planimetrie scala 1:1000, fotoinserti).

Dato atto che:

Descrizione ed ubicazione dell'intervento:

Trattasi delle opere di realizzazione di armadi tecnici di permutazione in corrispondenza dei centri
nodali ottici, a servizio della rete in fibra ottica a banda ultra – larga, nell'ambito della Concessione di
progettazione, costruzione, e gestione relativa all'attuazione, nella Regione Marche, della strategia
Nazionale Banda Ultra Larga approvata dal Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015.

Ai fini della localizzazione delle opere, è stata sottoscritta apposita convenzione tra il Comune ed
Infratel Spa.

I siti di posa degli apparati riguardano aree di margine di spazi e viabilità pubblica; in particolare nel
Comune di Castelsantangelo sul Nera è prevista la messa in opera di 6 armadi stradali, che interessano il
Capoluogo, presso l'area a parcheggio via A.Paparelli (armadio CNO 3), e via B.Vitazzi in prossimità
dell'incrocio con la SP.136 (armadio CNO 2);

nel territorio comunale è prevista l'ulteriore installazione di apparati, nei seguenti siti:

- località Spina di Gualdo lungo la strada comunale in prossimità di una cabina elettrica (armadio
CNO 1);
- presso l'abitato di Nocria, in piazza Sesto Benedetti (armadio CNO 4);
- località Vallinfante, lungo la strada comunale Belvedere in prossimità di una cabina elettrica
(armadio CNO 5);
- presso l'abitato di Rapegna, lungo la viabilità pubblica in prossimità del canale (armadio CNO
6).

Le opere sono realizzate tutte con le stesse caratteristiche costruttive, in acciaio AISI 304, verniciatura grigia RAL 7035, e dimensioni massime 110x70x20 cm., come da elaborati progettuali (Relazione tecnica).

Verifica della pianificazione territoriale e del quadro vincolistico:

In merito alla conformità delle opere alle previsioni dei vigenti strumenti di pianificazione del territorio, comunale e sovraordinati, si evidenzia che:

- L'area risulta vincolata paesaggisticamente ai sensi del D.lgs.42/2004 per effetto della Deliberazione Amm.va del Consiglio Regionale n. 8 del 23/12/1985; il sito risulta inoltre compreso in zona vincolata ai sensi del D.lgs.42/2004 art.142 comma 1, lettere lett.c) corsi d'acqua, lett. d) le montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica, lett.f) – Parco Nazionale dei Monti Sibillini, lett.g) – boschi.

- le opere, realizzate lungo la viabilità pubblica, sono in via generale conformi al vigente PRG in quanto *"assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art.16 comma 7 del DPR n.380/01, pur restando di proprietà dei relativi operatori, ed ad esse si applica la normativa vigente in materia"* ai sensi del D.lgs. n.259/2003 art.86 – infrastrutture di comunicazione elettronica e diritti di passaggio;

- rispetto al PPAR, è richiamabile l'esenzione dall'applicazione delle relative prescrizioni di base, ai sensi dell'art.60 delle NTA, comma 1a) aree urbanizzate, commi 3c) opere pubbliche/interesse pubblico equiparabili a quelle SIP/Enel e 3d) impianti tecnici di modesta entità.

Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed opere di mitigazione:

Si ritiene per quanto sopra, che l'intervento nel complesso non costituisca rischio di compromissione dei valori paesaggistici ed ambientali codificati dai provvedimenti di tutela sopra richiamati dal D.lgs. 42/2004, per specifica localizzazione, in posizione marginale rispetto alla viabilità pubblica, e per tipologia, trattandosi di opere impiantistiche di modeste dimensioni, con tinteggiatura neutra rispetto al contesto di riferimento.

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica.

Nel merito pertanto, ai sensi delle citate leggi, considerato che le opere di cui sopra non arrecano pregiudizio determinante al contesto ambientale e paesistico della zona, si ritiene possa essere espresso

PARERE FAVOREVOLE

ai soli fini paesaggistici in ordine alle opere in esame, e quindi si propone di concedere quanto previsto ai sensi dell'articolo 146 del D.Leg.vo 22/01/2004 n.42

Il Comune di Castelsantangelo sul Nera provveda a verificare rigorosamente la rispondenza del progetto alle norme Nazionali e Regionali di Settore e alle previsioni che regolano l'edificazione nell'ambito del territorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Servizio Tutela del Paesaggio Protezione BB. NN.
(Arch.Lorella Trubiani)

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TERRITORIO E AMBIENTE**
(Arch. Maurizio Scarpecci)

(Documento informatico firmato elettronicamente e digitalmente ai sensi del D.lgs.n.82/2005 e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



Pos.0016.0042.0002/2019/1

OGGETTO: Procedura semplificata Autorizzazione Paesaggistica D.P.R. 13/2/2017 n. 31 – B.10,
D.Lgs. 42/2004 art.146, L.R. 34/92 art.5
Realizzazione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione
in fibra ottica) nelle aree bianche della Regione Marche, nel Comune di POGGIO SAN
VICINO
Ditta: OPEN FIBER Spa
“CONFERENZA DEI SERVIZI 20 - BUL – COMUNE CAPOFILA POLLENZA” in
data 22/11/2019

PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO

Sono stati esaminati per quanto di competenza ai sensi dell' art.5 e seguenti del D.P.R. 13/2/2017 n. 31 gli elaborati relativi all'oggetto trasmessi con nota n.14768 acquisita con prot.n.28352 del 22/10/2019, di Convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria, forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art.14 Legge n.241/20 da tenersi in data 22/11/2019, convocata dal Resp.le del Procedimento del comune di Pollenza, capofila per i comuni di Pollenza, Apiro, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera.

Quest'Ufficio, ha verificato preliminarmente che l'intervento non rientra nelle fattispecie escluse dall'autorizzazione paesaggistica di cui all' Allegato A del D.P.R. 31/2017 ovvero all'articolo 149 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., e che non è soggetto al relativo regime autorizzatorio ordinario di cui all'art.146.

La documentazione a corredo della domanda, è costituita dai seguenti elaborati:

- Istanza di autorizzazione paesaggistica - a firma del Procuratore e Responsabile Territoriale Area Umbria e Marche Network & Operations C&D della società Open Fiber s.p.a. ;
- Relazione paesaggistica semplificata (allegato D del DPR.31/2017);
- Progetto (cod.PR_043040) composto dai seguenti elaborati:
 - Relazione tecnica;
 - Planimetrie elaborati paesaggistica (stradario/carta dei vincoli con individuazione delle opere, planimetrie scala 1:1000, fotoinserimenti).

Dato atto che:

Descrizione ed ubicazione dell'intervento:

Trattasi delle opere di realizzazione di armadi tecnici di permutazione in corrispondenza dei centri nodali ottici, a servizio della rete in fibra ottica a banda ultra – larga, nell'ambito della Concessione di progettazione, costruzione, e gestione relativa all'attuazione, nella Regione Marche, della strategia Nazionale Banda Ultra Larga approvata dal Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015.

Ai fini della localizzazione delle opere, è stata sottoscritta apposita convenzione tra il Comune ed Infratel Spa.

I siti di posa degli apparati riguardano aree di margine di spazi e viabilità pubblica; in particolare nel Comune di Poggio San Vicino è prevista la messa in opera di 1 armadio stradale, lungo la strada comunale località Cerqueto, in prossimità di una cabina elettrica (armadio CNO 1).

Le opere sono realizzate tutte con le stesse caratteristiche costruttive, in acciaio AISI 304, verniciatura grigia RAL 7035, e dimensioni massime 110x70x20 cm., come da elaborati progettuali (Relazione tecnica).

Verifica della pianificazione territoriale e del quadro vincolistico:

In merito alla conformità delle opere alle previsioni dei vigenti strumenti di pianificazione del territorio, comunale e sovraordinati, si evidenzia che:

- L'area risulta vincolata paesaggisticamente ai sensi del D.lgs.42/2004 per effetto del D.M. 31/07/1985 "Zona del Monte San Vicino nel comune di Matelica";
- le opere, realizzate lungo la viabilità pubblica, sono in via generale conformi al vigente PRG in quanto *"assimilate ad ogni effetto alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art.16 comma 7 del DPR n.380/01, pur restando di proprietà dei relativi operatori, ed ad esse si applica la normativa vigente in materia"* ai sensi del D.lgs. n.259/2003 art.86 – infrastrutture di comunicazione elettronica e diritti di passaggio;
- rispetto al PPAR, è richiamabile l'esenzione dall'applicazione delle relative prescrizioni di base, ai sensi dell'art.60 delle NTA, comma 1a) aree urbanizzate, commi 3c) opere pubbliche/interesse pubblico equiparabili a quelle SIP/Enel e 3d) impianti tecnici di modesta entità.

Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed opere di mitigazione:

Si ritiene per quanto sopra, che l'intervento nel complesso non costituisca rischio di compromissione dei valori paesaggistici ed ambientali codificati dai provvedimenti di tutela sopra richiamati dal D.lgs. 42/2004, per specifica localizzazione, in posizione marginale rispetto alla viabilità pubblica, e per tipologia, trattandosi di opere impiantistiche di modeste dimensioni, con tinteggiatura neutra rispetto al contesto di riferimento.

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica.

Nel merito pertanto, ai sensi delle citate leggi, considerato che le opere di cui sopra non arrecano pregiudizio determinante al contesto ambientale e paesistico della zona, si ritiene possa essere espresso

PARERE FAVOREVOLE

ai soli fini paesaggistici in ordine alle opere in esame, e quindi si propone di concedere quanto previsto ai sensi dell'articolo 146 del D.Leg.vo 22/01/2004 n.42

Il Comune di Poggio San Vicino provveda a verificare rigorosamente la rispondenza del progetto alle norme Nazionali e Regionali di Settore e alle previsioni che regolano l'edificazione nell'ambito del territorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Servizio Tutela del Paesaggio Protezione BB. NN.
(Arch.Lorella Trubiani)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

(Arch. Maurizio Scarpecci)

(Documento informatico firmato elettronicamente e digitalmente ai sensi del D.lgs.n.82/2005 e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)



Area Gestione Rete
Centro B Nucleo C
Risposta a nota n°450.60.50/2019/TPL/39 del
Rif. N° CDG0647435 del 15/11/2019

Al COMUNE DI POLLENZA
comune.pollenza.mc@legalmail.it



E.p.c. Alla REGIONE MARCHE
Rappresentante per le Conferenze dei Servizi del
Progetto Nazionale della Banda Ultra Larga
P.F. Informatica e Crescita Digitale
regione.marche.informatica@emarche.it

Oggetto: Pratica BUL Pollenza – Conferenza dei Servizi decisoria, simultanea sincrona.
Autorizzazione per la ostruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle
aree Bianche del territorio dei Comuni di :
Apiro, Pollenza, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castel Sant'Angelo
sul Nera- Conferenza dei servizi del 22/11/2019 – Prot Reg. n. 1268180 del 22/10/2019

Con riferimento alla nota a margine relativa all'oggetto, esaminati gli elaborati progettuali, si riferisce
quanto segue:

dovranno essere rispettate tutte le normative vigenti in materia alla progettazione, costruzione,
collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale ed in particolare
al D.M. dello sviluppo economico del 17.04.2008 e s.m.i (G.U. n. 0107 del 08.05.2008 suppl. ord. N.115.

Inoltre si dovranno rispettare tutte le norme tecniche vigenti in materia di attraversamenti e
parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie e altre linee di trasporto, in
particolare nel rispetto del D.M. n.137 del 04.04.2014.

In generale si dispone che, sia i fiancheggiamenti che gli attraversamenti dovranno essere eseguiti
mediante trivellazione sub orizzontale guidata (NO-DIG).

Nei tratti ove sono stati eseguiti lavori di nuove pavimentazioni ben riscontrabili sul posto,
l'infrastruttura dovrà essere posizionata il più possibile lontano dalla carreggiata stradale, ed eventuali
attraversamenti dovranno essere obbligatoriamente eseguiti con la tecnica del NO-DIG.



GRUPPO FS ITALIANE

Gli scavi, se eseguiti su carreggiata o banchina pavimentata dovranno essere riempiti con misto cementato costituiti con una miscela di cemento ed inerte con dosaggio non inferiore a 110 kg di cemento per metro cubo di inerte perfettamente compattato anche attraverso l'uso di idonei mezzi meccanici, fino alla quota di intradosso della pavimentazione stradale da ripristinare secondo le tipologie e gli spessori di quella esistente (strato di usura minimo 3 cm in conglomerato bituminoso, strato di collegamento (Bynder) in conglomerato bituminoso con spessore minimo di 7 cm e comunque non inferiore a quello esistente e se presente, uno strato di base in conglomerato bituminoso di spessore 10 cm) Il ripristino dovrà essere eseguito in 2 fasi prevedendo un ripristino temporaneo mediante il riempimento fino alla quota di intradosso del binder con malta cementizia previa scarifica del piano viabile per almeno 5 volte la larghezza dello scavo. Successivamente il ripristino definitivo della pavimentazione da eseguire non prima di 3 mesi dall'intervento non oltre 12 mesi dall'intervento. La fascia di ripristino definitiva è estesa all'intera corsia se l'intervento viene eseguito nei dodici mesi successivi al rifacimento dello strato di usura.

Tutti gli scavi eseguiti al di fuori della piattaforma stradale (piano viabile bitumato o pavimentato), comprese le banchine non pavimentate fino ad una distanza di cm 25 dal limite esterno del piano bitumato, verranno di regola riempiti con materiale di risulta dello scavo, purché arido, opportunamente imbibito e compattato.

La costruzione di camerette o pozzetti lungo il tracciato delle metanodotto non dovrà in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze.

Le opere dovranno essere realizzate in modo che sia i chiusini delle camerette e dei pozzetti che le stesse camerette e pozzetti, siano ubicati all'esterno della piattaforma stradale

Le buche di ingresso e di uscita dovranno essere ripristinate secondo la configurazione originaria, nel caso di terreno naturale;

Qualora nel corso dei lavori insistano situazioni, da verificare congiuntamente, solo se all'interno di centri delimitati che non permettano lo svolgimento delle attività su indicate, per la presenza di immobili lateralmente od altri impedimenti, si consente l'esecuzione dell'attraversamento "a cielo aperto" con riempimento in misto cementato e con successiva stesa di conglomerato bituminoso di bynder 5 cm e tappeto di usura per minimo 3 cm tipo tappeto per una larghezza pari ad almeno 5 volte la larghezza dello scavo. L'estradosso del manufatto di attraversamento, in entrambi i casi, dovrà trovarsi ad una quota non inferiore a metri 1,00 dal punto più depresso della piattaforma.

Sempre nei centri abitati, dove sia impossibilitato utilizzare la tecnica con spingitubo /T.O.C. è consentita il posizionamento dell'infrastruttura sulle banchine laterali bitumate, con il cosiddetto metodo della mini trincea ad una profondità non inferiore a metri 0,45 dall'intradosso del piano viabile e comunque sempre al di sotto della sovrastruttura stradale così come definita dall'art. 2, comma 1, lettera "d" del Decreto 1° ottobre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 244 del 17.10.2013).

Struttura Territoriale Marche
Via Isonzo, 15 - 60124 Ancona T [+39] 071 5091 - F [+39] 071 200400
Pec anas.marche@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



Le infrastrutture digitali saranno prioritariamente installate negli alloggiamenti già disponibili ed appositamente predisposti nelle sedi delle Infrastrutture stradali, o comunque nei manufatti (quali cunicoli, pozzetti, cavidotti e intercapedini) già utilizzati per il passaggio di altri sottoservizi, purché ciò risulti compatibile con le rispettive specifiche del settore.

La posa, qualunque sia la tecnica utilizzata, dovrà prevedere un'adeguata struttura di contenimento, tale da consentire in modo agevole l'inserimento e/o lo sfilamento di cavi, in caso di manutenzioni o guasti, al fine di evitare ulteriori successive alterazioni e danneggiamenti alla sovrastruttura stradale.

E' vietata la posa di impianti in carreggiata, nei tratti extraurbani.

Il presente parere non è autorizzativo ad eseguire i lavori, i quali potranno essere eseguiti solo dopo la sottoscrizione del disciplinare tecnico che regoli i rapporti tra il richiedente ed ente concessionario, ed il successivo rilascio dell'apposita ordinanza per il posizionamento dei cantieri di lavoro.

Il Responsabile Dell'Area Gestione Rete

(Dott. Ing. Nicola Nocera)

Signature: Nicola Nocera

on 1/11/2019 14:42:39 CET



Visto: Il Responsabile Struttura territoriale

Ing. Paolo Testaguzza



Carabinieri

Struttura Territoriale Marche
Via Isonzo, 15 - 60124 Ancona T (+39) 071 5091 - F (+39) 071 200400
Pec anas.marche@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Mazzini, 10 - 00185 Roma T (+39) 06 44461 - F (+39) 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



All. 10



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013



At

Comune di Pollenza

PEC: comune.pollenza.mc@legalmail.it

E.p.c.

Comune di Apiro

PEC: comune.apiro.mc@legalmail.it

Comune di Appignano

PEC: comune.appignano@emarche.it

Comune di Castelsantangelo sul Nera

PEC:

protocollo@pec.comune.castelsantangelo-sulnera.mc.it

Comune di Mogliano

PEC:

ragioneria@pec.comune.mogliano.mc.it

Comune di Montefano

PEC:

comune@pec.comune.montefano.mc.it

Comune di Poggio San Vicino

PEC:

comune.poggiosanvicino@emarche.it

Provincia di Macerata

Settore 7

Viabilità e Patrimonio

Settore 9 e 10

Territorio e Ambiente

PEC: provincia.macerata@legalmail.it

Regione Marche

P.F. Informatica e Crescita Digitale

c.a. Dott.ssa Serenella Carota

PEC:

regione.marche.informatica@emarche.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

Risposta al foglio del 22/10/2019 n. _____
Prot. Sabap del 23/10/2019 n. 22088

Oggetto: Istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del Territorio dei Comuni di Pollenza, Apiro, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera
Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e successivi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).
D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
Trasmissione parere
Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista per il 22/11/2019 e relativa all'oggetto, pervenuta il 22/10/2019 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 23/10/2019 al n. 22088;
Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte III, ed in particolare l'art. 146;
Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", Parte II, ed in particolare l'art. 21;
Visto il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44;
Visto il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n.76;
Vista la Circolare n.37 del 6 luglio 2017 della Direzione Generale Archeologia, belle Arti e Paesaggio, Servizi II, III, e V di questo Ministero e le disposizioni in esso contenute;
Esaminata la documentazione progettuale consultata sul portale della Regione;
Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in *scavi per la posa delle infrastrutture interrato di differenti tipologie: minitrincea, trincea tradizionale, perforazione no-dig; posa di pozzetti di ispezione e di alloggiamento dei giunti interrati, posa di armadi ottici (CNO); posa di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti di terminazione edificio arretrati (ROE); posa di minicavi ottici aerei su palifiche esistente o di nuova realizzazione oppure in facciata;*
Considerati i vincoli di tutela paesaggistica, che insistono sulle aree in oggetto, ex art.136 ed ex. art.142 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii.;
Data per verificata dalle Amministrazioni competenti la legittimità dello stato di fatto, la conformità alla vigente normativa urbanistica e a quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);
Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

ai sensi di quanto disposto dagli artt. 21 e 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso.
Al fine, tuttavia, di ottimizzare l'inserimento dell'intervento negli specifici contesti sottoposti a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

Per quanto riguarda l'installazione di armadi:

- nel caso di collocazione in aree naturali, agricole o in campagna, sottoposte a tutela paesaggistica, devono essere individuate collocazioni in posizioni defilate e comunque corredate da fasce di mitigazione arborea.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

esistenti. Nel caso si rendesse necessaria la sostituzione degli elementi, si richiede che siano riposizionati in opera materiali analoghi per tipologia e forma, sempre con malte analoghe a quelle esistenti.

Con riferimento ai Documenti di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico relativi agli interventi previsti nei Apiro (MC), Appignano (MC), Castelsantangelo sul Nera (MC), Mogliano (MC), Montefano (MC), Pollenza (MC), Poggio San Vicino (MC) e alle integrazioni Georadar, condividendo in linea di massima le conclusioni e le valutazioni espresse negli elaborati relativi alle singole VPIA prodotti dalla Ditta Abaco Società Cooperativa, ha evidenziato alcune difformità nella documentazione integrativa in relazione sia ai tracciati che alle modalità realizzative della posa in opera dei cavidotti.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle valutazioni espresse nei Documenti di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico previsti dall'Art. 25 del D.Lgs 50/2016, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

- Tutti gli interventi di posa dei cavi inseriti nell'areale considerato a rischio archeologico alto e medio-alto e quelli posti a ridosso (50 m dalla linea delle mura) e all'interno dei borghi storici murati (Capoluogo e Frazioni) anche se indicate a rischio medio o basso, ad eccezione di quelli condotti su Reti Aeree e quelli che sfrutteranno servizi già esistenti, dovranno essere effettuati con scavo in trincea tradizionale, tranne casi specifici dettagliati di seguito e distinti per Comune. Pertanto tutte le attività di scavo, comprese quelle dei pozzetti e quelle per la posa di eventuali nuovi pali per le linee aeree, dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza ed il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente. Il soggetto incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigerne adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. In caso di rinvenimenti di natura archeologica la prosecuzione delle indagini sarà concordata in sede di opportuno sopralluogo con personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, che in caso di rinvenimento di sepolture si riserva di chiedere la presenza costante in cantiere di un antropologo fisico e di un restauratore a cui dovrà essere affidato apposito incarico da parte del Committente.
- Nelle aree a rischio medio, tutte le attività di scavo, tranne casi specifici dettagliati di seguito e distinti per Comune, comprese quelle necessarie per i pozzetti per micro-tunnelling o No Dig e quelle relative alla eventuale posa di nuovi pali per le linee aeree, dovranno essere eseguite sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza ed il controllo di personale specializzato con oneri interamente a carico del Committente. Il soggetto incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigerne adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. In caso di rinvenimenti di natura archeologica la prosecuzione delle indagini sarà concordata con personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza in sede di opportuno sopralluogo.
- Nelle aree a rischio medio basso e basso, tranne casi specifici dettagliati di seguito e distinti per Comune, le attività potranno essere condotte senza controllo archeologico in corso d'opera. **Si richiede tuttavia di inviare con congruo anticipo, almeno 15 giorni prima, un cronoprogramma dettagliato delle lavorazioni e dei percorsi interessati, in modo tale da poter predisporre opportuni sopralluoghi da parte di personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza.**

Si rammenta, ad ogni buon conto, che in caso di rinvenimenti di strutture, materiali o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi dell'Art. 90 del D.Lgs 42/2004, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e data comunicazione del rinvenimento entro le 24 ore a questa Soprintendenza, o al Sindaco o all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Per quanto attiene il comune di **Castel Sant'Angelo sul Nera (MC)**:

- Preso atto dell'impossibilità di effettuare rilievi georadar nel territorio comunale a causa dello stato di emergenza a seguito del sisma 2016, si richiede che qualsiasi eventuale modifica dell'ubicazione o delle modalità di posa dei cavi rispetto a quelle rappresentate nella VPIA trasmessa e oggetto di valutazione sia oggetto di specifica istanza per la necessaria autorizzazione.

Per quanto attiene il comune di **Pollenza (MC)**:

- Il tracciato in progetto previsto in località Molino-Monte Franco (Tav. 22 Georadar), sulla carreggiata SP 53, si affianca o lambisce a un'area sottoposte a vincolo archeologico con D.M. 14.09.1963 per la presenza di una necropoli di età picena. Pertanto questa Soprintendenza ritiene necessario chiedere, vista la rilevanza dell'area, trincee archeologiche preliminari nei tratti interessati dalle operazioni. Le trincee dovranno essere condotte quantomeno alla profondità di 1 m, tramite mezzo meccanico dotato di benna liscia per tagli regolari di massimo di 10 cm.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

- nel caso di collocazione nei centri storici, in corrispondenza di edifici caratterizzati da murature faccia a vista, che la colorazione dell'armadio sia prevista di tonalità adeguata a mimetizzarsi con il paramento retrostante;
- deve essere inoltre evitata la collocazione in prossimità di beni tutelati ai sensi della Parte II del *Codice*;

Nello specifico si segnalano:

Per il comune di APIRO:

- relativamente all'armadio CNO 01 localizzato in Via Mariotti Filippo, in quanto collocato su pubblica via tutelata ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g), sia spostato sul lato opposto della strada in corrispondenza della fascia verde presente e mitigato con cromia di colore verde;
- relativamente all'armadio CNO 02 localizzato in Via Borgo Trento, in quanto collocato in prossimità di un edificio di culto tutelato ai sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 12, comma 1 del *Codice*, sia spostato in corrispondenza delle siepi che delimitano l'area di parcheggio e tinteggiato con cromia verde idonea al contesto;
- relativamente all'armadio CNO 03 localizzato in via Francesco Ceresoli, in quanto collocato in prossimità di un edificio di culto tutelato ai sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 12, comma 1 del *Codice*, sia spostato in posizione defilata sull'altro lato della medesima via in corrispondenza dell'estremità del muro;
- relativamente all'armadio CNO 03 localizzato in via Francesco Ceresoli, in quanto collocato in prossimità di un edificio di culto tutelato ai sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 12, comma 1 del *Codice* e nelle immediate vicinanze delle mura urbane e di una fonte su pubblica via tutelata ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g), sia spostato lungo il sottostante viale Madonna della figura in posizione defilata in corrispondenza della traversa nei pressi della casa di riposo, tinteggiato con cromie analoga al paramento murario intonacato;

Per il comune di APPIGNANO:

- relativamente all'armadio CNO 01 localizzato in Via Ugo Foscolo, in quanto collocato su pubblica via ai margini di un'area agricola integra, sia preferibilmente spostato sul lato opposto della strada in corrispondenza del muretto in blocchi che delimita l'area di parcheggio;
- relativamente all'armadio CNO 02 localizzato in Borgo XX Settembre, in quanto ricadente in area tutelata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs.42/2004 e in prossimità del centro storico di Appignano, sia spostato ai margini dell'area di parcheggio in corrispondenza del muro posto trasversalmente alla strada e tinteggiato con cromia analoga al paramento murario intonacato;
- relativamente all'armadio CNO 06 localizzato in Via Manocchia, in quanto ricadente in area tutelata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs.42/2004, al fine di salvaguardare la visuale del centro storico, sia spostato in posizione defilata in adiacenza all'armadio già presente nell'area verde limitrofa retrostante la cabina Enel;

Per il comune di MOGLIANO:

- relativamente all'armadio CNO 04 localizzato in Via Roma, in quanto collocato a diretto contatto con la chiesa S. Gregorio Magno tutelata ai sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 12, comma 1 del *Codice* e su pubblica via tutelata ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g), sia spostato lungo vicolo San Nicolo' a ridosso dell'edificio con paramento intonacato e tinteggiato con cromia analoga;
- relativamente all'armadio CNO 05 localizzato in via Cairoli - SP61, in quanto collocato su pubblica via a ridosso di edificio storico con la denominazione del centro urbano, sia preferibilmente spostato sul lato opposto della via in corrispondenza della fascia verde e tinteggiato con cromie intonate;

Per il comune di MONTEFANO:

- relativamente all'armadio CNO 01 localizzato in Via IV Novembre - SR361, in quanto collocato in posizione isolata su pubblica via panoramica e a ridosso del centro storico, sia preferibilmente collocato in prossimità di elementi di arredo urbano già presenti (esempio pensilina);
- relativamente all'armadio CNO 07 localizzato in Via Giacomo Matteotti, in quanto collocato a ridosso di un edificio tutelato ai sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 12, comma 1 del *Codice*, sia collocato ai margini dell'area di parcheggio delimitata dalle alberature;

Per quanto riguarda la posa di cavi in facciata, qualora previsti, si richiede che siano evitati per quanto possibile gli attraversanti stradali, i raccordi aerei tra edifici con altezze differenti e la posa su edifici, soprattutto in aree sottoposte a tutela paesaggistica non ancora interessate da caverie aeree, sostituendoli con altra tipologia di intervento. Nel caso di posizionamento di nuovi cavi in facciata su edifici storici o inseriti in centro storico, questi dovranno essere sostituiti con altra tipologia di intervento.

Per quanto riguarda gli interventi su pavimentazioni esistenti in relazione agli scavi eseguiti in centro storico, si richiede la massima cura nelle operazioni di demolizione/rimozione delle pavimentazioni esistenti. Nel caso della rimozione della pavimentazione si richiede a scavo concluso, che gli elementi rimossi vengano riposizionati in opera, con malte analoghe a quelle



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

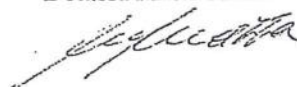
PEO: sabap-mar@beniculturali.it

- Il tracciato in progetto previsto a in Loc. Rambona, attraversa e lambisce un'area di notevole interesse archeologico in quanto prossima all'Abbazia di Rambona. Il monastero è attestato nell'898 d.C., ma cospicui ritrovamenti di reperti romani nel territorio circostante hanno fatto ipotizzare la presenza in questo luogo anche di un antico tempio pagano. Pertanto questa Soprintendenza ritiene necessario chiedere, vista la rilevanza dell'area, la sostituzione del microtunnelling con trincee tradizionali negli interventi a ridosso dell'Abbazia (Tav. 10 Georadar).

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata tramite il portale della Regione.


CC/DL/PS/TCC/SF/IV/gf 20/11/2019

IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Marta Mazza





Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL
TERRITORIO
n. 215 del 21 novembre 2019

Oggetto: Costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree bianche dei Comuni del territorio dei Comuni di Apiro, Pollenza, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera. Parere unico del servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

VISTO il D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);

VISTA la L. n. 241 del 07/08/1990;

DECRETA

1. Di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza del servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio, per la Costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree bianche dei Comuni del territorio dei Comuni di Apiro, Pollenza, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento istruttorio allegato al presente decreto.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il dirigente
(Nardo Goffi)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i. (Nuovo Codice della strada);
- D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 e s.m.i. (Regolamento del Codice della Strada);
- L.R. n. 13 del 03 aprile 2015 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province);
- L.R. n. 35 del 30 / 12 / 2016 , art. 7 (Disposizioni per la formazione del bilancio 2017/2019 della Regione Marche "legge di stabilità 2017);
- DGR n . 1188 del 03 / 10 / 2016 (Revoca DGR 962/2016 DGR 1113/2016: Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Marche, ANAS s.p.a e le Province di Ancona, Pesaro-Urbino, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo per la gestione delle ex strade statali ricadenti nella regione);
- DGR N. 1189 del 03/10/2016 (Revoca DGR 963/2016 e DGR 1114/2016: Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione, Province e A.N.A.S. per la gestione da parte di ANAS della rete stradale ricadente nel territorio della Regione Marche);
- DGR n. 346 del 10/04/2017 (Art. 7 della l.r. 30 dicembre 2016, n. 35: individuazione dei criteri e delle modalità di trasferimento della proprietà delle strade "ex Anas" dalle Province alla Regione Marche e approvazione dello schema di convenzione per il trasferimento della proprietà);
- DGR n. 371 del 10/04/2017 (L.R. n. 20/2001. Parziale modifica dell'assetto della struttura della Giunta regionale, definito con deliberazioni n. 1536/2016 e n. 31/2017);
- DDS n.149 del 14/06/2018 (Legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 art. 32, comma 1) Nuova attribuzione di funzioni vicarie in caso di assenza temporanea o impedimento dei dirigenti del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio);
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale);
- D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche);
- D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- L. n. 241 del 07/08/1990;
- D.A.C.R. 116 del 13-02-2004 (Prime indicazioni per l'applicazione delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale -PAI)
- L.R. 22/2017
- R.D. n. 3267 del 30/12/1923 (Nulla Osta Vincolo idrogeologico)
- R.D. n. 523 del 1904 (Nulla osta idraulico)
- L.R. n. 6/2005 (Legge forestale regionale)
- D.P.R. 357/97 Valutazione di incidenza Ambientale (VInCA)



MOTIVAZIONE

In linea con la Strategia nazionale per la banda ultra larga e con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, la Regione Marche ha approvato con DGR n. 251 del 25/03/2016 il nuovo Piano telematico regionale.

La programmazione degli interventi del Piano Banda Ultra Larga e l'assegnazione delle risorse finanziarie relative al Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2014/2020 è stata definita con delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015 che assegna al MISE 2.2 miliardi di euro ad interventi di immediata attivazione per la diffusione della banda ultra larga nelle aree bianche, Cluster C e D della strategia. Con successivo Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultra larga stipulato nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni a Roma l'11 febbraio 2016 (Rep. n. 20/CSR dell'11/02/2016), sono state assegnate le risorse alle Regioni in base a una ripartizione territoriale che tiene conto dell'effettivo fabbisogno e delle altre risorse disponibili. In particolare alla Regione Marche sono stati assegnati € 72.052.277.

In attuazione del suddetto Accordo, con Delibera di Giunta Regionale n. 898 del 01/08/2016 sono stati approvati gli schemi dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga nella Regione Marche, comprensivo del Piano tecnico e delle rispettive Convenzioni operative FESR e FEASR.

L'Accordo di Programma Reg. Int. 2016/256 del 01/08/2016 stipulato tra la Regione Marche e il Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto altresì la stipula di singole Convenzioni tra Infratel Italia SPA ed i Comuni delle Marche al fine di accelerare la procedura di rilascio delle autorizzazioni agli scavi.

Infratel Italia SpA ha indetto Bando di gara per la concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree bianche dei territori di 11 Regioni tra cui le Marche e lo stesso è scaduto in data 30/09/2016.

L'operatore economico aggiudicatario è stato OPEN FIBER SPA.

Successivamente all'aggiudicazione la Regione si è fatta carico di agevolare la firma delle Convenzioni, organizzando sul territorio numerosi incontri per un confronto operativo con i responsabili della gara per la progettazione, realizzazione e gestione in concessione delle infrastrutture in fibra ottica.

Con Decreto del Segretario Generale n. 9 del 12/07/2018 avente ad oggetto "Organizzazione delle Conferenze di Servizi per l'attuazione del Progetto Nazionale Banda Ultra Larga – provvedimenti organizzativi e designazione rappresentanti Regione Marche", è stato nominato il rappresentante unico della Regione Marche per la partecipazione alle Conferenze di servizi per la realizzazione del progetto sopra citato.

Con lo stesso decreto è stato nominato il componente esperto preposto al coordinamento delle attività e delle competenze della regione per la realizzazione del progetto ed è stato altresì stabilito che i singoli progetti relativi a infrastrutturazione di rete dei singoli Comuni partecipanti alla Conferenza, siano preventivamente esaminati da una Conferenza di servizi interna alla Regione, con la partecipazione dei tecnici del Servizio "Tutela Gestione ed assetto del Territorio" competenti per materia e degli altri Servizi eventualmente coinvolti, al fine di esprimere un parere unitario per conto dell'ente, ai fini della tutela degli interessi pubblici territoriali presidiati dalla Regione.

In particolare il decreto nomina come responsabile della Conferenza di servizi interna, il Dirigente del Servizio "Tutela Gestione e assetto del Territorio" che può delegare altro Dirigente di P.F. del Servizio e che garantisce, ove necessario la presenza nella Conferenza di servizi.



Con nota ID 14685773 del 06/09/2018 il Dirigente del Servizio "Tutela Gestione e assetto del Territorio" ha nominato l'Ing. Luca Arabi referente del Servizio incaricato del coordinamento delle conferenze di servizi interne per la disanima dei progetti di infrastrutturazione di rete dei Comuni partecipanti alla Conferenza di Servizi.

Con nota prot. 1268180 del 22/10/2019, il Comune di Pollenza ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 22/11/2019, relativa all'istanza di autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di Apiro, Pollenza, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera, presentata dalla società Open Fiber S.p.A. con sede legale in Viale Certosa n. 2 – 20155 Milano (MI) e con sede operativa in via Laurentina, 449 – Roma (RM), Registro Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 09320630966.

Tra le Amministrazioni convocate in Conferenza di Servizi, è stata convocata anche la Regione MARCHE per i pareri/autorizzazioni di competenza.

Le strutture regionali, facenti capo al Servizio "Tutela Gestione ed Assetto del Territorio" competenti per il rilascio delle autorizzazioni/pareri sui progetti in questione ad oggi individuati sono le seguenti:

- P.F. Tutela del Territorio competente per Provincia (ex Genio Civile) competente al rilascio del nulla Osta Vincolo idrogeologico ex art. 7 del R.D. del 30/12/1923, n. 3267 –
- P.F. Tutela del Territorio competente per Provincia (ex Genio Civile) competente al rilascio di Autorizzazione/Nulla Osta idraulico ex R.D. n. 523 del 1904 per opere e manufatti che occupino, in subalveo o in proiezione, l'alveo di un corso d'acqua o comunque tutti quegli interventi che possono avere relazione con il regime delle acque;
- P.F. Tutela del Territorio competente per Provincia (ex Genio Civile) competente al rilascio di Autorizzazione di tagli boschivi nelle aree esterne alle Unioni Montane (art. 10 L.R. n. 6/2005);
- P.F. Tutela delle Acque e difesa della Costa, a supporto del parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (Autorità competente al rilascio della compatibilità Piani di Bacino/Distretto o loro stralci funzionali PAI);
- P.F. Trasporto pubblico Locale, Logistica e Viabilità (che si avvale di ANAS per i necessari pareri tecnici e indicazioni di prescrizioni) competente al rilascio dell'autorizzazione di interventi su strade di proprietà regionale.

Con nota 1278941 del 25/10/2019 è stata convocata la pre-conferenza di servizi interna al Servizio "Tutela Gestione ed Assetto del Territorio", per il giorno 12/11/2019.

La P.F. Trasporti ha comunicato che il proprio parere è subordinato alle valutazioni tecniche di ANAS (in qualità di Ente gestore in convenzione delle Strade Regionali interessate dai lavori), la quale è stata invitata a partecipare alla CDS decisoria convocata a Pollenza, a cui è stata inviata la documentazione di progetto, pertanto il parere relativo alle strade regionali sarà espresso da Anas in sede di c.d.s. decisoria.

Con nota ID18305816 del 18/11/2019 la P.F. Tutela del Territorio di Macerata ha trasmesso il proprio contributo istruttorio.

Considerato in sintesi che:

Gli interventi verranno attuati cercando di utilizzare prevalentemente infrastrutture della rete elettrica e/o telecomunicazioni esistenti, con opere di integrazione delle linee presenti.

Verranno, inoltre, realizzati solo dove strettamente necessari alcuni tratti di linea interrata con relativi pozzetti; opere per cui è stata svolta un'indagine dei percorsi alternativi e scelti quelli con il minor impatto sul territorio.

Gli scavi verranno realizzati prevalentemente in mini-trincea, per la posa delle infrastrutture interrate; i lavori riguarderanno inoltre la posa in opera di pozzetti di ispezione, di alloggiamento dei giunti interrati, di armadi



ottici (CNO), di borchie ottiche esterne per l'alloggiamento dei punti terminazione di edificio (ROE), di minicavi ottici aerei su palificate esistenti o di nuova realizzazione oppure in facciata, di realizzazione di nuove palificate.

Allo scopo di proteggere i cavi di telecomunicazioni da utilizzare per la realizzazione della rete lungo iviadotti, gallerie e cunicoli vengono utilizzate canalette in VTR costituite da resina poliestere termoindurente rinforzata con fibra di vetro o canalette in FeZn realizzate in lamiera di acciaio FE 360 B UNI 7070-82 EN 10025.

In riferimento al contributo istruttorio della P.F. Tutela del Territorio di Macerata (ALL.1):

Per quanto riguarda il nulla osta idraulico, ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 05/2006 e s.m.i., si esprime parere idraulico preventivo favorevole per gli scarichi e attraversamenti sui corsi d'acqua pubblici evidenziati in progetto, stabilendo le seguenti condizioni e prescrizioni generali:

- il presente nulla osta idraulico si intende accordato solo quale parere preventivo alla progettazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua pubblici per il progetto di che trattasi, in quanto resta l'obbligo di ottenere, prima della realizzazione dell'opera, l'autorizzazione idraulica di cui all'art. 30 comma 4 della L.R. n.05/2006, per la regolarizzazione della prevista procedura concessoria.

In tale sede dovrà essere infatti verificata l'assentibilità dal punto di vista idraulico, previa trasmissione della richiesta formale di concessione idraulica da parte del soggetto richiedente e degli elaborati di cui all'art. 30 comma 2 della L.R. 05/2006.

Infatti, ai sensi dell'art. 30 commi 4, 5 e 6 della L.R. 05/2006, ai fini del rilascio della concessione idraulica per la realizzazione di opere e manufatti di cui alla tabella allegata alla suddetta legge, la richiesta dovrà essere inoltrata alla struttura competente, completa della documentazione prevista dalla normativa vigente:

- una volta verificata l'assentibilità dal punto di vista idraulico il richiedente viene autorizzato a realizzare le opere previa presentazione di un'idonea cauzione che ne garantisca l'esatta esecuzione e della somma necessaria per le spese di istruttoria;
- il richiedente è tenuto a fornire alla struttura competente, entro sessanta giorni dal completamento delle opere, una relazione del direttore dei lavori che attesti la conformità delle opere realizzate al progetto ed alle varianti autorizzate e specifichi le superfici effettivamente occupate;
- una volta ricevuta la documentazione di cui sopra, la struttura definisce il canone e invita il richiedente alla formale stipula dell'atto di concessione, ovvero gli trasmette l'atto motivato di diniego;

- ai sensi della lettera f) dell'art. 96 del R.D. 523/1904, la distanza minima degli eventuali manufatti concorrenti a realizzare quanto in progetto ed il piede dell'argine dei corsi d'acqua pubblici fiancheggiati o attraversati, fatte salve disposizioni urbanistiche di merito più restrittive, dovrà essere pari ad almeno 10,00 metri;

- ogni attraversamento e/o fiancheggiamento sui corsi d'acqua pubblici, così come definiti all'art. 1 comma 1 della Legge 36/1994, deve essere realizzato in modo da garantire la salvaguardia idraulica e idrogeologica degli stessi corpi recettori, con modalità e tecnologie tali da perseguire i seguenti obiettivi di massima:

- Compatibilità idrogeologica del tratto di corpo recettore superficiale interessato dall'attraversamento e/o dal fiancheggiamento con tubazioni attraverso la realizzazione di misure protettive contro i dissesti idrogeologici conseguenti all'attuazione della variante. La progettazione degli interventi deve comunque tendere in linea generale ad evitare l'instaurarsi di fenomeni erosivi dell'alveo e delle difese spondali interessate dall'attuazione dell'intervento. Tali opere d'arte, la cui finalità è quella di garantire la salvaguardia idraulica e idrogeologica del tratto del corpo recettore interessato dall'attuazione della variante, possono avere tipologie costruttive anche differenti e, comunque, utilizzando soluzioni progettuali di minimo impatto ambientale nel rispetto della



Circolare n. 1 del 23.01.97 della Regione Marche, devono essere sempre preventivamente autorizzate dall'Ufficio competente.

•nei casi di utilizzo delle infrastrutture già esistenti, aeree ed interrate, per gli attraversamenti dei corsi d'acqua dovranno essere verificate preventivamente le relative concessioni demaniali in essere e, se non regolarmente concesionate dovranno essere sanate.

Per quanto riguarda il nulla-osta per il vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923 e R.D. 1126/1926 per il "Vincolo Idrogeologico" e s.m.i., si esprime parere positivo, in forza delle seguenti valutazioni e considerazioni:

- da quanto rappresentato negli elaborati progettuali, l'opera non appare interferire in maniera significativa sulla stabilità dei terreni;
- per gli interventi in progetto che interferiscono con aree vincolate ai sensi del RD 3267/1923, in fase di progettazione esecutiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare fenomeni di innesco e/o riattivazione di dissesto gravitativo.

Per quanto riguarda le superfici boscate, si esprime parere di massima favorevole alla riduzione di superfici boscate se presenti, in quanto la tipologia delle opere rientra tra quelle assentite nell'art. 12 della LR 6/2005, stabilendo, però, le seguenti condizioni e prescrizioni generali ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione alla riduzione di aree boscate:

- dovrà essere redatta apposita relazione botanico-vegetazionale al fine di valutare/quantificare le superfici boscate ridotte;
- dovranno essere fatte valutazioni in merito alle opzioni previste nell'art 12 della LR 6/2005 la compensazione ambientale: rimboschimento o monetizzazione;

Per quanto attiene alla interferenza delle opere con le aree perimetrate PAI a rischio esondazione, si esprime parere positivo, dal momento che l'intervento in progetto non modifica né influisce sul regime idraulico dei corsi d'acqua.

Per quanto attiene alle valutazioni ed autorizzazioni ambientali, la P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e Protezione Naturalistica aveva già comunicato per interventi analoghi con nota ID 14756405 del 18/09/2018 che le opere di cui trattasi non rientrano nell'ambito di applicazione della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui al Titolo III della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 né, tantomeno, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Pertanto, a seguito dell'istruttoria interna, visti i pareri acquisiti sopra richiamati delle strutture interne del servizio "Tutela Gestione e assetto del Territorio", si ritiene che nell'ambito del procedimento avente ad oggetto l'autorizzazione alla costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del territorio dei Comuni Apiro, Pollenza, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera, possa essere espresso, per quanto di competenza di questo servizio, **parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.**

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Tutto ciò premesso si propone l'adozione del presente atto avente ad oggetto: "Costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga (rete di comunicazione in fibra ottica) nelle aree Bianche del



territorio dei Comuni di Apiro, Pollenza, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera – Parere unico del Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio”.

Il responsabile del procedimento
(Ing. Luca Arabi)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

1 - ID18305816 del 18/11/2019 contributo istruttorio P.F. Tutela del Territorio di Macerata



ID:

Al Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
c.a. Ing. Luca Arabi

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI

Costruzione infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga dei Comuni di Apiro, Pollenza, Mogliano, Poggio San Vicino, Montefano, Appignano, Castelsantangelo sul Nera.

R.D 523/1904 s.m.i., L.R. 05/2006

R.D. 3267 del 30/12/1923 e Legge forestale regionale 6/2005

Aree perimetrate PAI – ESONDAZIONI

TRASMISSIONE PARERI/NULLA OSTA DI COMPETENZA

In riferimento alla convocazione per la Conferenza dei Servizi, indetta per il giorno 22/11/2019 per il progetto relativo alla banda ultra larga;

Premesso che l'intervento in oggetto:

- presuppone l'attraversamento di corsi d'acqua per i quali vale quanto stabilito dal R.D. 523/1904 e dalla LR n°05/2006;
- per i tratti attraversanti aree in frana di cui al PAI Piano per l'assetto idrogeologico, vigono le restrizioni di cui all'art. 12 delle N.A., per le quali nessun parere è dovuto da Codesta Autorità Idraulica;
- per i tratti attraversanti aree esondabili di cui al PAI Piano per l'assetto idrogeologico, vigendo le restrizioni di cui all'art. 9 delle NA del Piano, le opere di che trattasi sono sottoposte a parere di Codesta Autorità Idraulica competente, essendo infrastrutture di interesse pubblico nonché relative strutture accessorie;
- presuppone anche la realizzazione di scavi in aree sottoposte a tutela del vincolo idrogeologico di cui al RD n°3267/1923 e potrebbe interferire con aree boscate LR 6/2005 – Legge Forestale);

Rilevato che il progetto di che trattasi prevede, tra l'altro, la realizzazione di scavi della profondità max di mt 1,10 e minitrinchee della profondità max di mt 0,50, poi rinterrati;

Preso atto, quindi, che il progetto sottoposto alla Conferenza dei servizi interna, per quanto di competenza della scrivente Autorità Idraulica, evidenzia la necessità di esprimere i seguenti pareri/atti di competenza:

- parere idraulico preventivo per l'attraversamento dei corsi d'acqua;
- nulla osta per il vincolo idrogeologico per le aree relative all'intervento in oggetto ed autorizzazione alla riduzione di superficie boscata se le opere andranno ad interferire con boschi;
- nulla osta per le aree perimetrate PAI, a rischio esondazione;

Eseguiti gli accertamenti d'Ufficio;

Esaminata la documentazione progettuale allegata all'istanza stessa;

Ricordato che le opere in parola si rendono necessarie per pubblico servizio e che risulta urgente ed indifferibile la loro realizzazione in virtù del carattere di pubblica utilità;

Rilevato che le opere in progetto vanno ad interessare corsi d'acqua che sono da ritenersi pubblici e per i quali quindi si applica la normativa in materia di cui al R.D. 523/1904 e ss.mm.ii comprese le disposizioni concessorie di cui alla L.R. 05/2006 e s.m.i..

Tutto ciò premesso, in riferimento al progetto riguardante la costruzione di infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga dei Comuni Apiro, Pollenza, Mogliano, Poggio san Vicino, Montefano, Appignano, Castesantangelo sul Nera, **la scrivente P.F. Tutela del Territorio di Macerata**

ESPRIME

(ai sensi del R.D. 523/1904 e della L.R. 05/2006 e s.m.i.)

parere idraulico preventivo favorevole per gli attraversamenti sui corsi d'acqua pubblici evidenziati in progetto, stabilendo le seguenti condizioni e prescrizioni generali:

- il presente nulla osta idraulico si intende accordato solo quale parere preventivo alla progettazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua pubblici per il progetto di che trattasi, in quanto resta l'obbligo di ottenere, prima della realizzazione dell'opera, l'autorizzazione idraulica di cui all'art. 30 comma 4 della L.R. n.05/2006, per la regolarizzazione della prevista procedura concessoria.

In tale sede dovrà essere infatti verificata l'assentibilità dal punto di vista idraulico, previa trasmissione della richiesta formale di concessione idraulica da parte del soggetto richiedente e degli elaborati di cui all'art. 30 comma 2 della L.R. 05/2006.

Ai sensi dell'art. 30 commi 4, 5 e 6 della L.R. 05/2006, ai fini del rilascio della concessione idraulica per la realizzazione di opere e manufatti di cui alla tabella allegata alla suddetta legge, la richiesta dovrà essere inoltrata alla struttura competente, completa della documentazione prevista dalla normativa vigente:

- o una volta verificata l'assentibilità dal punto di vista idraulico il richiedente viene autorizzato a realizzare le opere previa presentazione di un'idonea cauzione che ne garantisca l'esatta esecuzione e della somma necessaria per le spese di istruttoria;
- o il richiedente è tenuto a fornire alla struttura competente, entro sessanta giorni dal completamento delle opere, una relazione del direttore dei lavori che attesti la conformità delle opere realizzate al progetto ed alle varianti autorizzate e specifichi le superfici effettivamente occupate;
- o una volta ricevuta la documentazione di cui sopra, la struttura definisce il canone e invita il richiedente alla formale stipula dell'atto di concessione, ovvero gli trasmette l'atto motivato di diniego;
- ai sensi della lettera f) dell'art. 96 del R.D. 523/1904, la distanza minima degli eventuali manufatti concorrenti a realizzare quanto in progetto ed il piede dell'argine dei corsi d'acqua pubblici fiancheggiati o attraversati, fatte salve disposizioni urbanistiche di merito più restrittive, dovrà essere pari ad almeno 10,00 metri;
- ogni attraversamento e/o fiancheggiamento sui corsi d'acqua pubblici deve essere realizzato in modo da garantire la salvaguardia idraulica e idrogeologica degli stessi corpi recettori, con modalità e tecnologie tali da perseguire i seguenti obiettivi di massima:
 - 1) Compatibilità idrogeologica del tratto di corpo recettore superficiale interessato dall'attraversamento e/o dal fiancheggiamento con tubazioni attraverso la realizzazione di misure protettive contro i dissesti idrogeologici conseguenti all'attuazione degli interventi. La progettazione degli interventi deve comunque tendere in linea generale ad evitare l'instaurarsi di fenomeni erosivi dell'alveo e delle difese spondali interessate dall'attuazione dell'intervento.Tali opere d'arte, la cui finalità è quella di garantire la salvaguardia idraulica e idrogeologica del tratto del corpo recettore interessato dall'attuazione della variante, possono avere tipologie costruttive anche differenti e, comunque, utilizzando soluzioni progettuali di minimo impatto ambientale nel rispetto della Circolare n. 1 del 23.01.97 della Regione Marche, devono essere sempre preventivamente autorizzate dall'Ufficio competente.
- Nei casi di utilizzo delle infrastrutture già esistenti, aeree ed interrato, per gli attraversamenti dei corsi d'acqua dovranno essere verificate preventivamente le relative concessioni demaniali in essere e, se non regolarmente concesionate dovranno essere sanate.

ESPRIME

(ai sensi del R.D.L. 3267/1923 per il "Vincolo Idrogeologico" e LR 6/2005 – Legge Forestale)

a) nulla-osta positivo per il vincolo idrogeologico, in forza delle seguenti considerazioni e raccomandazioni:

- da quanto rappresentato negli elaborati progettuali, l'opera non appare interferire in maniera significativa sulla stabilità dei terreni;
- per gli interventi in progetto che interferiscono con aree vincolate ai sensi del RD 3267/1923, in fase di progettazione esecutiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare fenomeni di innesco e/o riattivazione di dissesto gravitativo.

b) parere di massima favorevole alla riduzione di superfici boscate ove presenti, in quanto la tipologia delle opere rientra tra quelle assentite nell'art. 12 della LR 6/2005, stabilendo, però, le seguenti condizioni e prescrizioni generali ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione alla riduzione di aree boscate:

- dovrà essere redatta apposita relazione botanico-vegetazionale al fine di valutare/quantificare le superfici boscate ridotte;
- dovranno essere fatte valutazioni in merito alle opzioni previste nell'art 12 della LR 6/2005 la compensazione ambientale: rimboschimento o monetizzazione; qualora verrà previsto il rimboschimento, dovrà essere prestata idonea garanzia, mediante polizza fideiussoria.

RIBADISCE

che, **in ordine al parere per interferenza delle opere con le aree perimetrate PAI a rischio frana**, gli interventi in progetto sono quelli di cui alla lettera j) del comma 3 dell'art. 12 delle N.A. del PAI, per i quali la realizzazione è consentita previa redazione di opportuna verifica tecnica **non subordinata** a parere vincolante dell'Autorità Idraulica competente.

RIBADISCE

che, **in ordine al parere per interferenza delle opere con le aree perimetrate PAI a rischio esondazione**, gli interventi in progetto sono quelli di cui alla lettera i) del comma 1 dell'art. 9 delle N.A. del PAI, per i quali la realizzazione è consentita previa redazione di opportuna verifica tecnica subordinata a parere vincolante dell'Autorità Idraulica competente.

ESPRIME

(ai sensi dell'art. 9 comma 1 delle NA del PAI Piano per l'Assetto idrogeologico)

Parere positivo in ordine al parere per interferenza delle opere con le aree perimetrate PAI a rischio esondazione, dal momento che l'intervento in progetto non modifica né influisce sul regime idraulico dei corsi d'acqua.

Il Dirigente
Arch. Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



**Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Centrale**
Settore sub-distrettuale per la Regione Marche



Trasmissione a mezzo PEC
riscontro a nota n. 14678 del 22/10/2019
prot. arr. ABDAC n. 7292 del 22/10/2019



Al Comune di POLLENZA (MC)

Settore B – Ufficio Tecnico Comunale
c.a. RUP (Ing. Federico Canullo)
comune.pollenza.mc@legalmail.it

e, p.c., alla Regione Marche:

- Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
regione.marche.servizioterritorio@emarche.it
- PF Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa
regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it
- PF Informatica e crescita digitale
regione.marche.informatica@emarche.it
- PF Tutela del Territorio di Macerata
regione.marche.geniocivile.pu@emarche.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi 20-BUL-Comune Capofila POLLENZA (MC)

CdS decisoria simultanea sincrona – Autorizzazione per la costruzione di una infrastruttura passiva a Banda Ultra Larga nelle aree Bianche del territorio dei Comuni di: *Pollenza, Apiro, Appignano, Castel Sant'Angelo sul Nera, Mogliano, Montefano, Poggio San Vicino* (MC) – **PARERE**

Con la nota in epigrafe, acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale (ABDAC) con il n. 7227 del 21/10/2019, è stata convocata, per il giorno 19/11/2019, la Conferenza in oggetto.

A riguardo si rappresenta che, in linea generale, l'inquadramento degli eventuali adempimenti previsti per la tipologia di opere in progetto dagli strumenti di settore della pianificazione in materia di dissesto idrogeologico risulta essere già stato oggetto di apposite comunicazioni dell'allora Dirigente della P.F. Difesa del suolo e della Costa (mail del 17/07/2018 e nota ID 14413648|19/07/2018/INF), i cui contenuti sono peraltro confluiti nelle c.d. "Linee guida per lo svolgimento delle Conferenze di servizi relativamente ai progetti Banda ultra Larga".

Di tenore altrettanto significativo risultano le considerazioni e le conclusioni di merito espresse, con riferimento alla normativa vigente, dal dirigente dell'Area Difesa del Suolo dell'ABDAC con propria nota n. 5651 del 27.09.2018, riferita agli interventi da realizzarsi in altre località ma applicabili all'intera progettualità relativa al progetto BUL Marche.

Ciò premesso, la Conferenza dei Servizi BUL 15 interessa Comuni i cui territori sono assoggettati alla disciplina normativa derivata dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini regionali delle Marche, sul quale esercita la competenza –in luogo della soppressa Autorità di bacino regionale delle Marche– l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale.

Con riferimento al progetto in esame:

Come nel caso dei progetti oggetto di valutazione in precedenti CdS, gli interventi previsti consistono principalmente nella posa di linee per il passaggio della Banda Ultra Larga, di cui alcune interrate e altre aeree, e verranno attuati utilizzando prevalentemente infrastrutture esistenti a rete (viaria, elettrodottistica o di telecomunicazione), eventualmente con opere di integrazione delle linee presenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale per la Regione Marche



La nuova infrastruttura interferirà con numerose aree a rischio (per pericolosità idraulica o per pericolosità idrogeologica da dissesto gravitativo) perimetrate:

- dal PAI dei bacini marchigiani approvato con DACR 116/2004;
- dal PAI del bacino del F. Tevere (Primo Aggiornamento) approvato con DPCM 10/04/2013 (nel solo Comune di Castel Sant'Angelo sul Nera) modificato –per il solo art. 28 delle NTA- con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità n. 133 del 17/12/2015.

In tali aree si applicano le Norme di Attuazione dei Piani medesimi.

A: PAI TEVERE

Tra i territori interessati dall'infrastruttura oggetto della presente valutazione è ricompreso il Comune di Castel Sant'Angelo sul Nera, ricadente nell'ambito della pregressa Autorità di Bacino nazionale del Fiume Tevere; la normativa applicabile è quindi rappresentata dalle Norme Tecniche di Attuazione del Primo Aggiornamento al PAI del Bacino del Tevere, approvato con DPCM 10/04/2013 (in GU 12/08/2013).

Per entrambe le tipologie di rischio, **per le quali non comunque è previsto alcun parere di questa Autorità**, si illustrano di seguito i riferimenti alle norme applicabili:

a. Rischio idraulico

Per quanto riguarda il rischio idraulico, come individuato nelle cartografie del PAI del Bacino del Tevere, la normativa di Piano fornisce adeguate indicazioni sia sul piano degli obiettivi (*"Prescrizioni quadro"*) sia sul piano normativo (*"Prescrizioni dirette"*), con riferimento all'elaborato "Fasce fluviali e zone di rischio del reticolo principale" e all'elaborato "Atlante delle situazioni di rischio idraulico e suoi aggiornamenti".

Nell'ambito del capoluogo l'opera andrà ad interferire con l'area a rischio idraulico R4 classificata con cod. 20_11; sulla base della distinzione operata dal Piano (per fasce idrauliche di riferimento), trattandosi di area R4 le NTA del PAI Tevere prevedono l'applicazione dell'art. 31, che rinvia all'art. 28 (relativo alla fascia idraulica A).

Ai sensi delle NTA, modificate (al solo art. 28, comma 3) con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nazionale del F. Tevere n. 133 del 17/12/2015, è previsto per questa tipologia di intervento il nulla osta idraulico ex RD n. 523/1904, per il quale è competente (anche in via ordinaria quando pur in assenza di perimetrazione PAI vi fosse interferenza con la fascia di demanio idrico) la PF regionale Tutela del Territorio di Macerata.

b. Rischio da fenomeni franosi

Per quanto riguarda il rischio per frana, l'infrastruttura non andrà ad interessare alcun dissesto ricompreso nell' "Atlante delle situazioni di rischio da frana" (che identifica fenomeni con grado di rischio R4 e R3), su cui si applicano rispettivamente l'art. 14, commi 2 e 3, e l'art. 15.

Anche in caso di interferenza con fenomeni R4 o R3 le norme, nel dichiarare l'ammissibilità dell'intervento in esame, prevedono la sola autorizzazione dell'autorità competente.

Sono invece state riscontrate interferenze tra l'infrastruttura e alcune aree ricomprese nell' "Inventario dei fenomeni franosi", di cui all'art. 9, comma 1, delle N.T.A. del PAI Tevere, ed in particolare con alcune aree classificate P2 e P4; benché il PAI Tevere non preveda limitazioni applicabili in via diretta per interventi ricadenti nei perimetri, si farà riferimento per tali aree all'art. 11, comma 2, delle NTA del PAI Tevere.

Tale norma prevede che *"la realizzazione di opere è condizionata alla redazione di studi di dettaglio delle condizioni geomorfologiche delle aree che verifichino la compatibilità tra le opere previste e le condizioni di pericolo esistenti"*.

Come si vedrà, tale indicazione è motivata dalle considerazioni concettuali e metodologiche esplicitate più avanti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale per la Regione Marche



B: PAI MARCHE

Con riferimento ai principi indicati dalle norme vigenti, per i Comuni di Pollenza, Apiro, Appignano, Mogliano, Montefano e Poggio San Vicino, interessati dall'infrastruttura da realizzare e ricadenti nel territorio della ora soppressa Autorità dei bacini regionali delle Marche, si possono configurare in generale due distinte fattispecie applicative:

a. tratti con utilizzo di infrastrutture esistenti

1. all'interno delle aree censite come **aree a pericolosità idraulica** sono applicabili il comma 1, lett. h) e il comma 2 dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI Marche;

all'interno delle aree censite come **aree a pericolosità idrogeologica per dissesto gravitativo (frana)** sono applicabili il comma 2, il comma 3, lett. i), il comma 4 e il comma 5 dell'art. 12 delle N.A del PAI regionale.

Tali norme, che consentono la manutenzione e la ristrutturazione delle infrastrutture esistenti (quali ad esempio appaiono i tratti della rete in appoggio alle infrastrutture tecnologiche già realizzate), non prevedono il rilascio di alcun parere specifico da parte dell'Autorità idraulica (fatti ovviamente salvi gli adempimenti previsti dalle norme ordinarie rientranti nelle relative competenze) ovvero dell'Autorità di bacino distrettuale, previa verifica di compatibilità ai sensi dell'art. 9, comma 2, ovvero dell'art. 12, comma 5, delle N.A. del PAI Marche;

b. tratti di nuova realizzazione interferenti con le aree a pericolosità idraulica o idrogeologica:

1. in caso di **interferenza** tra le opere in progetto e aree a **pericolosità idraulica** del PAI Marche, in linea di principio le opere sono consentite (art. 9, comma 1, lett. i) fatta salva la compatibilità nel merito da acquisire tramite apposito parere obbligatorio e vincolante dell'Autorità Idraulica competente (P.F. regionale Tutela del territorio di Macerata);
2. in caso di **interferenza** tra le opere in progetto e aree definite dal PAI Marche come aree a **pericolosità per frana "elevata" o "molto elevata" (P4 e P3)**, in linea di principio le opere sono consentite (art. 12, c. 3, lett. j e c. 4), previo parere vincolante dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;
3. in caso di **interferenza** tra le opere in progetto e aree definite dai PAI Marche come aree a **pericolosità per frana "media" o "moderata" (P2 e P1)**, le opere sono sempre consentite (art. 12, comma 2), nel solo rispetto delle disposizioni previste dalla normativa ordinaria di livello statale (ex D.M. 11 marzo 1988, ora D.M. 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni, di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186").

Per quanto riguarda **l'interferenza tra il tracciato di progetto e le sole aree in dissesto gravitativo** censite dal PAI Marche, nella **tabella allegata** al presente parere sono distinti i codici dei singoli dissesti e i relativi attributi (grado di pericolosità P e livello di rischio R) da cui si può ricavare l'applicabilità delle norme citate nelle fattispecie 2 e 3 della sezione b. appena sopra descritte.

Viste comunque le tipologie d'opera, possono essere confermate appieno le motivazioni già espresse dall'ABDAC con nota 5651 del 27.09.2018, e pertanto:

Considerata la valenza di opera pubblica e di interesse pubblico rivestita dall'intervento (che non prevede la realizzazione di volumetrie) si esprime, ai sensi dell'art. 12, commi 3, lettera j) e 4 delle N.A. del PAI Marche, un parere di compatibilità delle opere, con la prescrizione che in ossequio a tale disposizione sia predisposto lo studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative, la compatibilità con la pericolosità delle aree e l'esigenza di realizzare interventi per la mitigazione della pericolosità.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale per la Regione Marche



Il parere di compatibilità delle opere (non obbligatorio e non vincolante) è esteso anche alle interferenze indotte nel Comune di Castel Sant'Angelo sul Nera in attuazione dell'art. 11, comma 2, delle NTA del PAI Tevere.

Ai sensi dell'art. 12, comma 5, delle NA del PAI, gli interventi sono subordinati ad una verifica tecnica, condotta anche in ottemperanza alle prescrizioni di cui al DM LL.PP. 11 marzo 1988, volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto ed il livello di rischio esistente. Tale verifica, redatta e firmata da un tecnico abilitato, deve essere allegata al progetto di intervento.

Di analogo tenore deve essere considerato l'art. 11, comma 2, delle NTA del PAI Tevere, che condiziona la realizzazione di opere "alla redazione di studi di dettaglio delle condizioni geomorfologiche delle aree che verifichino la compatibilità tra le opere previste e le condizioni di pericolo esistenti".

Si ritiene opportuno riportare, a beneficio del Comune promotore della presente CdS e soprattutto del soggetto attuatore dell'intervento (OpenFiber SpA), alcune precisazioni sulle finalità dei suddetti approfondimenti previsti dalle norme PAI –per altro assolutamente coerenti con le norme tecniche ordinarie dello Stato– tenuto conto che si registrano numerose interferenze con le aree censite sia nel PAI Marche (n. 24 aree in frana, di cui n. 8 aree classificate P3) sia nel PAI Tevere (aree P2 o P4), alcune molto estese e suscettibili di rimobilitare nel medio-lungo periodo volumi di terreno anche consistenti:

a.1 soluzioni alternative: il PAI Marche richiede di valutare eventuali soluzioni alternative al tracciato progettato; appare tuttavia evidente che ogni eventuale soluzione alternativa comporterebbe una sensibile gravosità tecnica e/o finanziaria la cui entità potrebbe risultare irragionevole rispetto alla combinazione tra la tipologia tecnologica d'opera, la funzione infrastrutturale cui questa deve assolvere e la problematica tecnica da superare;

a.2 compatibilità tra l'intervento e la pericolosità dell'area: i termini di tali aspetti vertono normalmente su un duplice binario di valutazione d'impatto:

- **impatto a) - eventualità che la realizzazione dell'opera aggravi il dissesto in atto:** per la tipologia e la modesta entità delle opere da realizzarsi in linea generale si può escludere che l'infrastruttura, come descritta, possa interferire con la stabilità del pendio determinandone l'aggravamento sia in fase di costruzione che nel periodo di esercizio;
- **impatto b) - eventualità che l'opera sia danneggiata dall'evoluzione del dissesto in atto:** in questo caso il progetto deve essere sostenuto da una specifica valutazione in grado di escludere che l'opera, finanziata con fondi pubblici per finalità strategiche di interesse pubblico nell'ambito di un programma comunitario e statale, possano localmente essere più o meno reversibilmente danneggiate per effetto delle possibili evoluzioni naturali del fenomeno franoso; in questa ipotesi, la più probabile in caso di interferenza con perimetri di aree in frana P3, è possibile prevedere accorgimenti particolari (ad esempio mediante **posa in opera di alcuni pozzetti supplementari di ispezione, di scorta di F.O. libera di lunghezza eccedente quella necessaria al fine di evitare stiramenti o lacerazioni del fascio a seguito di eventuali movimenti di assestamento del terreno in frana, ed eventualmente di sensori di spostamento a lettura continua**) in ragione della pericolosità reale del fenomeno interferito, che andrà quindi preventivamente accertata o almeno valutata;

a.3 mitigazione della pericolosità: gli interventi ritenuti necessari per ridurre l'intensità del fenomeno franoso, di natura fisica e materiale (consolidamenti e/o drenaggi), devono garantire che all'interno dei perimetri delle aree in dissesto censite dai PAI l'infrastruttura sia realizzata in sicurezza e con adeguata durabilità; per la specifica finalità della mitigazione le fasi di accertamento diagnostico e di progettazione devono essere approfondite al massimo dettaglio ragionevole e per la massima garanzia di risultato.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale per la Regione Marche



In sintesi si ritiene che per i tratti dell'infrastruttura interferenti con le aree di versante in dissesto **vi siano già gli elementi per dimostrare la compatibilità** con le condizioni di pericolosità delle aree in frana **limitatamente all'aspetto relativo al nuovo carico che verrebbe indotto dall'intervento**, poiché lo stato (pericolosità) del dissesto non verrebbe aggravato dall'inserimento dell'infrastruttura in progetto, ovviamente purché eseguita nel rispetto della norma specifica (Decreto MISE 1/10/2013 e ss.mm. e ii.) e sottoposta con regolarità a monitoraggio e manutenzione.

Per quanto attiene, invece, alla vulnerabilità dell'opera rispetto al possibile evolversi del dissesto gravitativo, **si può ritenere che gli accorgimenti tecnici sopra indicati a titolo di esempio siano idonei** per la gestione programmata degli eventuali effetti indotti sull'infrastruttura da evoluzioni lente dei versanti ma **non idonei in uno scenario di probabilità di eventi veloci e parossistici di riattivazione** (condizioni possibili nel medio-lungo periodo), a meno della realizzazione di opere di stabilizzazione in grado di mitigare la pericolosità naturale del versante.

Come sopra ricordato, tali indicazioni sono del tutto coerenti con il DM 11 marzo 1988, ora assorbito dal D.M. Infrastrutture e Trasporti 17 gennaio 2018 *"Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni"* di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086, alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ed al decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186".

Per altro il DM 17/01/2018, norma ordinaria dello Stato, è applicabile per ciascuna categoria di opere indipendentemente dalla presenza di eventuali perimetrazioni PAI.

Evidenziati quindi, per le motivazioni e con le finalità sopra espresse, gli aspetti da valutare, si richiama la necessità che prima dell'esecuzione dell'intero intervento vengano applicate le norme ordinarie recate dei capitoli 6 (paragrafi 6.2, 6.3, 6.7) e 7 (Azioni sismiche) del DM 17/01/2018, con riferimento specifico alla diagnostica geotecnica (ovviamente calibrata su un livello adeguato e ragionevole rispetto all'entità dell'opera ed alla situazione fisica locale) da cui possano eventualmente conseguire soluzioni coerenti *"preventive o correttive"* per far fronte alla pericolosità derivante dai dissesti censiti.

Trattandosi di elaborazioni sostanzialmente previste dalle vigenti norme tecniche, e quindi in attuazione di disposizioni ordinarie, sarà cura del progettista adempiere in merito, sotto la propria responsabilità secondo le indicazioni normative e per le finalità sopra illustrate.

Il dirigente delegato
(Mario Smargiasso)

documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D. Lgs n.82/2005, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegati: n. 1 (tabella interferenze aree a rischio gravitativo PAI - bacini marchigiani e bacino F. Tevere)

Dichiarazione ex art. 4, comma 1, dell' "Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale":

La presente nota è formulata in attuazione dell' "Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale" stipulato il 30.01.2019 tra la Regione Marche e il Segretario generale dell'Autorità.

Ai sensi del predetto Accordo, e in applicazione del Decreto Segretariale n. 8/2019 (art. 2, subcomma 2.1, lett. a), la presente costituisce formale espressione dei poteri del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Centrale.



**Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Centrale**
Settore sub-distrettuale per la Regione Marche



***BUL 20–Comune di Pollenza e altri-
tabella interferenze aree a rischio gravitativo PAI - bacini marchigiani e Tevere)***

Comuni Bacini marchigiani	Tav	Area	R/P	R/P dich.	Interferenza
Apiro	1	F-12-0734	R3/P3	nd	Rete aerea ED
	2	F-12-2052	R2/P2	R2/P2	Rete interrata III.Pubbl.
	4	F-14-1122	R2/P2	n d	Rete interrata III.Pubbl.
	6	F-14-1165	R2/P3	R2/P3	Rete aerea ED
Appignano	5	F-16-5103	R1/P2	nd	Rete aerea ED
	5	F-16-5124	R1/P2	nd	Rete aerea ED
Mogliano	1	F-19-0403	R2/P3	R2/P3	Rete interrata III.Pubbl.
	1	F-19-1868	R2/P2	R2/P2	Rete interrata III.Pubbl.
	2	F-19-5514	R2/P2	nd	Rete aerea ED/Interrata ED
	2	F-19-0456	R1/P1	R1/P1	Rete aerea ED
	3	F-19-0456	R1/P1	R1/P1	Rete aerea ED
	5	F-19-0555	R3/P3	R3/P3	Trincea
	6	F-19-0569	R3/P3	R3/P3	Trincea
	7	F-19-1866	R2/P3	nd	Rete aerea AA.OO.
	8	F-19-1867	R2/P2	R2/P2	Trincea
	9	F-19-0596	R2/P2	R2/P2	Rete aerea AA.OO.
	10	F-19-0539	R1/P1	R1/P1	Trincea/Rete aerea ED
	10	F-19-0548	R1/P1	R1/P1	Rete aerea ED
Montefano	2	F-14-5078	R2/P2	nd	Trincea/Rete interrata ED
	2	F-14-0420	R2/P3	nd	Rete aereaED
	3	F-14-0420	R2/P3	nd	Trincea/Rete aereaED
	4	F-16-0103	R1/P1	R1/P1	Trincea
	6	F-14-0464	R3/P3	R3/P3	Rete Interrata ED
	8	F-16-0120	R1/P1	R1/P1	Rete interrata AA.OO.
Poggio San Vicino	No interferenze				
Pollenza	3	F-19-1116	R1/P1	R1/P1	Rete aerea ED
	6	F-16-0228	R1/P1	R1/P1	No Dig
Comune Bacino Tevere	N.	Area	R/P	R/P dich.	Interferenza
Castel S. Angelo sul Nera (v. "Inventario dei fenomeni franosì" – NTA PAI Tevere, art. 11, c.2)	1÷8	varie	P2÷P4	//	Rete interr. III.Pubbl./Trincea/ minitrincea